


VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 24/02/2026

Il giorno **24 febbraio 2026**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof. Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof. Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	AG
Prof. Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof. Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof. Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof. Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P (1)
Prof. Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof. David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof. Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof. Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof. Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	AG
Dott. Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P
Dott. Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P (*)
Dott. Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott. Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	P
Dott. Carmine CARRATORE	- Rapp. Dei Dottorandi	A
Sig.ra Francesca FLORI	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	P (*)

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giovanni DE MANZONI	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof.ssa Gabriela CONSTANTIN e Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI.

(*) In collegamento da remoto;

1) Il Prof. Aldo SCARPA esce dalla seduta alle ore 10:47 durante la discussione del punto 4.4.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire alla Direttrice Generale Dott.ssa Donatella Marsiglia un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETRTICE

1) Comunicazioni

● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.1) Comunicazione - Nomina del Tavolo di Coordinamento e dello Steering Committee del "Gender Equality Plan" (GEP) 2025-2027

● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.2) Comunicazione - Potenziamento dei servizi dello Sportello Antiviolenza

1.3) Comunicazione - Revisione Questionario Matricole per l'anno accademico 2025/26

2) Approvazione verbale della seduta del 27/01/2026

3) Ratifiche Decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 – Avvio procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/2027 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionale ad accesso libero ed accesso programmato destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non Italiana (salvo casi di doppia cittadinanza) e non già residenti in Italia.

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1) Progetto Univr "Hub Benessere" – Parere

● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.2) Adozione di misure per accesso equo a prodotti per la salute mestruale in attuazione dei principi di dignità, salute e pari opportunità - Parere

TEACHING AND LEARNING CENTER (TaLC)

4.3) Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall'art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2025/2026)" - Parere



AREA RICERCA

4.4) Joint Research 2026- Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: parere

4.5) Accordo di licenza sul know-how tra Università di Verona e lo spin off Needleeye Robotics

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

4.6) Progetto Good Practice: risultati anno 2024 e adesione all'edizione 2025/26 – Parere

4.7) Modifiche e integrazione dell'offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27 – Parere

4.8) Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: aggiornamento della composizione dello Steering Committee per il periodo 2026-2027 - parere

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

5.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere

● MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

5.2) Modifica del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale n.13345/2023 di Rep – approvazione

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei – parere

6.2) Vicenza Univ Hub - rinnovo della convenzione - parere

6.3) Accordo di collaborazione con l'ESU di Verona per la fruizione da parte della comunità studentesca di spazi siti all'interno dell'immobile di Via dell'Artigliere n. 9 – approvazione

6.4) Garante della componente studentesca – designazione

6.5) Nomina del Direttore della Scuola di Dottorato - parere

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Proposta di attivazione di nuove scuole di specializzazione interateneo – parere

8) DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)

8.1) Introduzione misure economiche per sostenere le scelte formative dei dottorandi – parere



1.1° punto OdG:

Comunicazione: Nomina del Tavolo di Coordinamento e dello Steering Committee del “Gender Equality Plan” (GEP) 2025-2027.

La Rettrice ricorda che l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025, ha approvato il “Gender Equality Plan” (GEP), Piano triennale per l'uguaglianza di genere, per il triennio 2025-2027. Il GEP è il documento strategico finalizzato a individuare e ridurre asimmetrie di genere, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità sul lavoro. Esso si colloca in una visione globale delle politiche di genere dell'Università di Verona, che vedono un'interrelazione fra il Piano triennale di azioni positive del Comitato Unico di Garanzia (CUG), il Bilancio di genere, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Piano strategico di Ateneo.

La Rettrice ricorda che si tratta di un documento la cui adozione è obbligatoria per le università che intendano accedere ai finanziamenti europei per la ricerca, come il Programma Horizon Europe, in coerenza con la Strategia per la parità di genere della UE.

Considerata la trasversalità del Gender Equality Plan e la necessità di valutarne l'eventuale aggiornamento, anche a valle dell'insediamento della nuova squadra di governo dell'Ateneo, la Rettrice informa che, con decreto rettorale n. 1550/2026 del 19 febbraio 2026 (**allegato 1**) è stato nominato un apposito Tavolo di Coordinamento, così composto:

- Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, quale Coordinatrice dei lavori
- Dr.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale
- Prof.ssa Gabriela Constantin, Pro-Rettore alla ricerca
- Prof. Maria Grazia Romanelli, Pro-Rettore alla didattica
- Prof. Matteo Ballottari, Pro-Rettore alla valorizzazione dei saperi
- Prof. Giandomenico Orlandi, Pro-Rettore alla strategia per l'internazionalizzazione
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia
- Prof.ssa Sara Svaluto-Ferro, Referente per l'Inclusione
- Dott.ssa Antonella Arvedi, Referente Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Dott.ssa Maria Giusy Bruno, Rappresentante dell'Assemblea Precari Univ
- Dott.ssa Eleonora Cavazzana, rappresentante Specializzandi
- Sig.ra Gaia Marconcini, rappresentante della componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco.

Inoltre, al fine di coordinare e monitorare la realizzazione delle azioni previste dal Piano, con il medesimo decreto rettorale, è stato altresì nominato lo Steering Committee del Gender Equality Plan, con la seguente composizione:

- Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, quale Coordinatrice dei lavori
- Dr.ssa Antonella Arvedi, Referente Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro, Referente per l'inclusione
- Dott.ssa Maria Giusy Bruno, rappresentante dell'Assemblea Precari Univ
- Dr.ssa Eleonora Cavazzana, rappresentante Specializzandi
- Sig.ra Gaia Marconcini, rappresentante della componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco.

Il Senato Accademico

prende atto.



● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.2° punto OdG:

Comunicazione - Potenziamento dei servizi dello Sportello Antiviolenza

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, la Delegata al Benessere di Ateneo, la quale ricorda che in data 8 ottobre 2024 è stato sottoscritto un accordo tra l'Università di Verona e la Regione Veneto, con durata fino al 31 gennaio 2027, per l'apertura presso l'Ateneo di uno sportello di Centro Antiviolenza, nell'ambito delle misure in materia di *"Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"*, di cui alla Legge Regionale n. 5 del 23 aprile 2013 *"Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"* (**Allegato 1**).

In forza di tale normativa, la Giunta Regionale del Veneto ha stanziato un apposito finanziamento complessivo per le quattro università del Veneto di € 50.000,00 (€ 12.500,00 per ciascuna Università), al fine di ampliare la rete territoriale di punti di accesso per le donne vittime di violenza (**Allegato 2**).

Tra gli impegni da porre in essere da questo Ateneo, in attuazione dell'accordo firmato con la Regione, rientrava l'individuazione di una struttura locale accreditata, da incaricare della gestione delle attività di punto informativo e di primo ascolto.

Tra le strutture accreditate è stato individuato il Centro Antiviolenza P.E.T.R.A. (Pratiche Esperienze Teorie Relazioni Antiviolenza), promosso e gestito dal Comune di Verona. Tale Centro, particolarmente noto e apprezzato nella comunità veronese, fornisce da diversi anni, tramite professionisti, consulenza psicologica, sociale e legale a donne che subiscono violenza garantendo l'accesso in forma riservata e anonima.

La Prof.ssa Rimondini ricorda che per rendere operativo il progetto, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Comune e Università di Verona in data 6 marzo 2025. In particolare il servizio, erogato a titolo gratuito, si rivolge alle donne vittime di violenza appartenenti alla comunità universitaria (studentesse, personale docente e tecnico femminile) e costituisce un presidio dedicato all'ascolto, all'accogliimento all'orientamento, nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, tutela della persona e pari opportunità.

Lo Sportello Antiviolenza Universitario nella sua fase iniziale di attuazione ha mostrato alcune criticità, illustrate nella Relazione sull'andamento e lo sviluppo dello sportello antiviolenza del Centro P.E.T.R.A. presso l'Università degli studi di Verona (periodo marzo 2025 – dicembre 2025), predisposta dal Comune di Verona (**Allegato 3**).

Conseguentemente la Prof.ssa Rimondini ha proposto e condiviso col Comune di Verona (**Allegato 4**), le seguenti azioni di consolidamento e miglioramento del servizio, nell'ottica di rafforzare l'accessibilità, la visibilità e l'efficacia dello stesso:

- **Implementazione dello sportello e riorganizzazione della collocazione**

Lo Sportello passa da un unico presidio a due, collocati in due distinti Poli universitari:

Il Polo di Veronetta (Hub Benessere Veronetta): edificio 9B, ex Centro Docimologico, piano interrato
il Polo di Borgo Roma (Hub benessere Borgo Roma): edificio 31B, Istituti Biologici, piano seminterrato

La nuova collocazione logistica degli Sportelli permette una maggiore accessibilità e discrezione, e un'equa distribuzione del servizio. Saranno implementate inoltre le modalità di accesso riservato.

- **Rafforzamento della campagna informativa e di sensibilizzazione**

La comunità universitaria sarà coinvolta in eventi formativi e culturali sulla violenza di genere, sulla discriminazione e sui comportamenti abusanti, sia attraverso i propri canali istituzionali sia con iniziative organizzate in collaborazione col Comune di Verona.

Gli Sportelli, con le loro finalità e specifiche, saranno presentati all'interno di alcuni Corsi di Laurea.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

Comunicazione - Revisione Questionario Matricole a.a. 2025/26

La Rettrice ricorda che in Ateneo ogni anno, a studenti e studentesse del primo anno delle lauree triennali e ciclo unico, viene somministrato alle matricole un questionario finalizzato a raccogliere le loro opinioni e le loro esperienze di ingresso nell'Ateneo di Verona.

La Rettrice informa che si è resa necessaria una revisione di tale questionario, sia per adeguarlo alle nuove iniziative di orientamento attualmente in corso presso l'Ateneo, sia per rendere l'indagine più mirata e meno dispersiva, considerato che fino allo scorso anno il questionario comprendeva oltre un centinaio di quesiti.

La revisione è stata curata dal Delegato della Rettrice per le Politiche di Orientamento e Tutorato, prof. Cosimo Munari, con la supervisione della Prorettrice alla Didattica, prof.ssa Mariagrazia Romanelli, e in collaborazione con l'U.O. Orientamento della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, e con l'U.O. Valutazione e Qualità dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

La Rettrice dà la parola al Prof. Cosimo Munari, Delegato della Rettrice per le Politiche di Orientamento e Tutorato, il quale illustra le principali modifiche introdotte:

- ✓ aggiornamento della sezione sulle competenze informatiche, con voci maggiormente aderenti all'evoluzione tecnologica degli ultimi anni (ad es. strumenti di intelligenza artificiale);
- ✓ aggiornamento della sezione relativa alle fonti informative e alle iniziative di orientamento UNIVR, al fine di garantirne la coerenza con le attività recentemente avviate;
- ✓ riduzione della sezione dedicata alla situazione familiare, con l'eliminazione, in particolare, delle domande relative alla condizione lavorativa e alla cittadinanza dei genitori, al fine di evitare la raccolta di informazioni potenzialmente sensibili.

Il lavoro di razionalizzazione ha consentito di ridurre il questionario da 111 a 62 domande (**Allegato 1**).

La Rettrice sottolinea come tale indagine possa costituire un prezioso strumento informativo a supporto delle scelte e delle politiche in materia di orientamento in ingresso delle matricole.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 27 gennaio 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del **27 gennaio 2026**.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constatata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale Repertorio n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 – Avvio procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/2027 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali ad accesso libero ed accesso programmato destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non italiana e non già residenti in Italia

La Rettrice illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti che, su indicazione del Prorettore all'Internazionalizzazione Prof. Giandomenico Orlandi e del Referente della Rettrice per lo Sviluppo accordi internazionali, joint degree e posizionamento nei ranking, Prof. Angelo Zago, propone la ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 29.01.2026, finalizzato ad avviare tempestivamente la procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/27 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali, sia ad accesso libero sia ad accesso programmato, destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non italiana e non già residenti in Italia (**allegato 1**).

Il provvedimento adottato si inserisce nel quadro delle strategie di internazionalizzazione dell'ateneo e mira a favorire l'attrazione di studentesse e studenti internazionali meritevoli facilitando i processi di immatricolazione anche attraverso l'assegnazione di specifiche misure di sostegno economico.

A tal riguardo, viene illustrato il contenuto del provvedimento specificando che l'ateneo mette a disposizione, tramite selezione:

- n. 16 borse di studio dell'importo di € 8.000 (lordi) per anno accademico, comprensive dell'esonero dalla contribuzione studentesca per la durata biennale;
- n. 52 contributi studenteschi agevolati (flat rate) pari a € 1.000, comprensivi di tassa regionale e imposta di bollo, per due anni accademici, riservati a candidate e candidati di cittadinanza non UE;

Le 16 borse di studio di durata biennale sono assegnate una ciascuna ai 13 corsi di laurea magistrale internazionale e una seconda borsa ai tre corsi con le migliori performance. Si precisa che la quota premiale fa riferimento ad una media pesata di indicatori opportunamente modellati sugli indicatori ANVUR ic01, ic10 e ic11. Per l'attribuzione delle borse viene proposto infatti di introdurre dei criteri meritocratici – applicati solo per attribuire la seconda borsa nel prossimo anno accademico, invece per tutte le borse dal successivo anno accademico – basati sui seguenti elementi:

- attrattività internazionale dei CdLM Internazionali: misurata dalla capacità di attrarre studenti internazionali (ic01 sugli studenti internazionali), meritevoli, ovvero in grado di conseguire almeno 40 CFU nel primo anno;
- mobilità internazionale del CdLM: misurata con gli indicatori relativi ai crediti conseguiti all'estero dagli studenti del CdLM, ovvero ic10 (che è anche l'indicatore di maggior rilevanza ai fini dell'attribuzione della quota premiale FFO/PRO3 per la performance di Ateneo sull'internazionalizzazione) e ic11.

La Rettrice informa che il costo complessivo delle 16 borse ammonta a **€ 256.000,00** e la copertura di tale importo si avrà come segue:

- quota di Ateneo, prevista dal bilancio di previsione 2026 per **€ 163.458,00**;
- quota fondi esterni per **€ 92.542,00**

I fondi di Ateneo sono imputati al progetto BORSE STUDENTI EXTRA-UE (BORSEEXTRAUE2026) finalizzato al finanziamento di borse di studio in favore di studenti non UE. I fondi esterni, invece, sono imputati al progetto TEST_NUMCHIUSO_2324, costituito dalle entrate derivanti dalle quote di iscrizione ai TOLC erogati da CISIA, di competenza dell'Ateneo.

Nel seguente prospetto sono indicati gli importi da prelevare da ciascun progetto a copertura:

3.1° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie studenti



UA	Progetto	Disponibilità attuale	Importo provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM - B-Alta formazione (post-lauream)	BORSE STUDENTI EXTRA-UE (BORSEEXTRAUE2026)	€ 163.458,00	€ 163.458,00	0
Unità Analitica: UA.VR.020.D02.B-ORING - B-Orientamento	TEST_NUMCHIUSO_2324	€ 305.109,00	€ 92.542,00	€ 212.567,00

È inoltre previsto un contributo di € 50 per la presentazione della candidatura, che verrà detratto dai contributi dovuti da coloro che perfezioneranno l'immatricolazione, ad eccezione dei vincitori delle borse di studio.

La Rettrice, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza, conferendo ai competenti uffici del mandato di adottare i conseguenti provvedimenti sul piano amministrativo e contabile.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- vista la delibera del bilancio di previsione del 19 dicembre 2025;
- considerato che il provvedimento si rendeva necessario per avviare tempestivamente la procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/27 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali;
- considerato che non risultava possibile acquisire il parere del Senato Accademico e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in tempo utile per avviare la suddetta procedura;
- ritenuta pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del decreto rettorale d'urgenza in questione

esprime parere favorevole

alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 conferendo ai competenti uffici mandato di adottare i provvedimenti conseguenti sul piano amministrativo e contabile



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1° punto OdG:

Progetto Univr “Hub Benessere” - Parere

La Rettrice ricorda che tra gli obiettivi strategici presenti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PS) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) figura anche quello relativo al “Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo”.

In particolare l’obiettivo del prossimo triennio, di cui è promotrice la Delegata al benessere organizzativo, Prof.ssa Michela Rimondini, consiste nel consolidare una cultura del benessere organizzativo, basata su un sistema di azioni che favoriscano politiche di genere e di pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing, e la promozione del benessere individuale e organizzativo integrato.

Per realizzare questo obiettivo assume un ruolo fondamentale la costituzione di un unico sistema organizzativo che integri spazi dedicati al benessere e un tavolo di coordinamento responsabile della programmazione e dell’armonizzazione delle attività. Tale struttura, denominata Hub Benessere, conetterà persone, competenze e iniziative, garantendo coerenza, continuità e visione strategica alle azioni, superando così la frammentazione delle iniziative e divenendo un punto di riferimento unitario e riconoscibile per la comunità universitaria.

All’interno dell’Hub rientrano:

- spazi fisici per il benessere, destinati ad attività di prevenzione, supporto, ascolto e promozione della salute e della socialità;
- un gruppo di lavoro di coordinamento, con funzione di indirizzo, raccordo e monitoraggio delle iniziative, volto a favorire l’integrazione tra le diverse professionalità e strutture coinvolte.

La Rettrice cede quindi la parola alla Prof.ssa Rimondini che, descrive le finalità degli spazi e del tavolo di coordinamento.

Hub Benessere - Spazi Fisici

Obiettivo è fornire luoghi accessibili e accoglienti, in cui far convergere servizi, attività e iniziative orientate alla promozione del benessere individuale e collettivo della comunità universitaria.

Gli spazi si configurano come presidi stabili e riconoscibili all’interno di due Poli universitari, pensati per favorire l’incontro tra bisogni emergenti e risposte istituzionali, in un’ottica di inclusione e di pari opportunità volta a rafforzare la qualità dell’esperienza universitaria in tutte le sue dimensioni.

Il Progetto è rivolto a tutta la comunità dell’Università di Verona (popolazione studentesca, personale tecnico amministrativo, docenti e ricercatori strutturati e a tempo determinato) e le attività possono essere fruite sia individualmente sia collettivamente, a seconda dei progetti, dei corsi e laboratori o iniziative dedicate. Gli Hub sono concepiti infatti per accogliere tutte le attività legate al benessere e al welfare generativo, sia quelle già attive sia quelle future, favorendo la corresponsabilità nella gestione di tali spazi al fine di renderli un contesto partecipativo e dinamico.

La Prof.ssa Rimondini chiarisce che i seguenti servizi, già attivi presso altre sedi, saranno ricollocati nei due “Hub Benessere”

- Sportello Antiviolenza attivato in collaborazione con il Comune di Verona
- Sportello di Ascolto per il Personale Univr del Comitato Unico di Garanzia
- Sportello di supporto psicologico per la Popolazione studentesca (Proben)
- Sportello di consulenza della Consigliera di Fiducia

Prosegue sottolineando che l’erogazione dei servizi all’interno degli “Hub Benessere” sarà organizzata prevedendo giornate e fasce orarie dedicate a ciascuna attività, così da garantire la riservatezza e la tutela delle persone che vi accedono, nel rispetto delle specificità di ogni intervento.



Passa la parola all'Architetto Riccardo Vesentini, Responsabile Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica, che spiega che la scelta di attivare due "Hub Benessere" nasce dall'esigenza di garantire una presenza diffusa e accessibile del servizio nei diversi Poli dell'Ateneo, favorendo l'equità e consentendo di intercettare in modo più capillare la popolazione universitaria.

I due Hub sono stati collocati nei Poli dell'Ateneo che hanno al momento una più elevata frequentazione:

- **Hub Veronetta:** edificio 9B, ex Centro Docimologico, piano interrato
- **Hub Borgo Roma:** edificio 31B, Istituti Biologici, piano seminterrato

Le stanze sono state individuate tenendo conto dei principi di riservatezza e sicurezza, da un lato, e di accessibilità e centralità dall'altro. Sono quindi collocate in posizioni non di passaggio diretto, ma comunque centrali all'interno dei Poli universitari, in modo da essere facilmente individuabili e raggiungibili dalla comunità accademica senza compromettere la privacy degli utenti.

La Rettrice informa che il costo degli arredi troverà copertura sul fondo COAN CA.A.AA.02.05.01 – Mobili e arredi per uso specifico", come di seguito indicato:

UA	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
COAN CA.A.AA.02.05.01	200.000,00 €	10.000,00 €	190.000,00 €

Hub Benessere – Tavolo di Coordinamento

La Prof.ssa Rimondini spiega che lo scopo del Tavolo di Coordinamento è di consentire un confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative, in coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. Il Tavolo è composto da rappresentanti delle diverse realtà dell'Ateneo, così da garantire una visione ampia, plurale e costantemente aggiornata delle esigenze e delle istanze presenti nella comunità universitaria.

Coordinamento:

Prof.ssa Michela Rimondini - Delegata al benessere organizzativo della comunità universitaria

Componenti:

- Sig.ra Elisabetta Fabbri - Rappresentante Consiglio Studentesco
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto - Presidente Comitato Unico di Garanzia
- Dott. Giacomo Mormino - Rappresentante Assemblea Precari Univ
- Dott.ssa Anna Panza - Componente Comitato Unico di Garanzia-inclusione
- Prof. Marco Peruzzi - Referente Salute e Sicurezza sul lavoro
- Dott.ssa Sara Spezia - Rappresentante Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro - Referente Inclusione
- Prof. Cantor Tarper - Referente Sport e Stili di vita attivi

Il Senato Accademico

- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice, della Prof.ssa Michela Rimondini e dell'Architetto Riccardo Vesentini;
- preso atto della disponibilità economica-finanziaria sul bilancio di Ateneo;
- valutato il Progetto "Hub Benessere";
- vista la composizione del Tavolo di Coordinamento dell'"Hub Benessere"

all'unanimità



esprime parere favorevole

1. al Progetto “Hub Benessere”, per l’istituzione di spazi accessibili e accoglienti, in cui far convergere servizi, attività e iniziative orientate alla promozione del benessere individuale e collettivo della comunità universitaria.
2. alla istituzione del Tavolo di Coordinamento “Hub del Benessere”, nella composizione presentata in premessa.

• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**4.2° punto OdG:****Adozione di misure per accesso equo a prodotti per la salute mestruale in attuazione dei principi di dignità, salute e pari opportunità - Parere**

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove politiche orientate al benessere della comunità universitaria, alla tutela della dignità della persona, alla parità di genere e alla rimozione degli ostacoli che possano limitare la piena partecipazione alla vita accademica.

In questo contesto, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PS) ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) ed in particolare con le azioni riconducibili alle politiche di inclusione e pari opportunità, la Delegata al Benessere di Ateneo, Prof.ssa Michela Rimondini, propone di valorizzare un'iniziativa coerente con gli obiettivi di sostenibilità sociale e responsabilità istituzionale dell'Ateneo, con particolare riferimento alla salute nei luoghi di lavoro e al benessere individuale e organizzativo di tutta la comunità accademica. Tale iniziativa nasce da una proposta del Consiglio Studentesco e si configura come esito di un percorso condiviso e collaborativo con la rappresentanza studentesca.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Rimondini la quale spiega che l'iniziativa prevede l'attivazione di un servizio sperimentale volto a garantire a tutta la comunità accademica (compresi ospiti, visiting, collaboratori/trici ed utenti esterni autorizzati) la disponibilità gratuita di assorbenti igienici all'interno di alcune sedi universitarie, è concepito come intervento pilota, finalizzato a verificare la sostenibilità organizzativa ed economica del servizio, nonché il suo effettivo utilizzo e impatto sulla comunità universitaria.

La Prof.ssa Rimondini cede la parola al dott. Riccardo Vesentini Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica il quale spiega che l'avvio del progetto prevede l'installazione di 4 dispenser a parete e 2 distributori automatici temporizzati nelle seguenti sedi, caratterizzate da elevata frequentazione e rappresentative di diversi Poli universitari:

- Biblioteca Frinzi (distributore automatico)
- Biblioteca Meneghetti (distributore automatico)
- Santa Marta (dispenser a parete)
- Polo Zanotto (dispenser a parete)
- Piano interrato dell'edificio 9A, in corrispondenza del CLA (dispenser a parete)
- Palazzo Ex-Isef (dispenser a parete)

In base ai dati di utilizzo che emergeranno nel corso della sperimentazione, potrà essere valutata l'eventuale estensione del progetto ad altre sedi e/o l'installazione di ulteriori dispenser presso i servizi già coinvolti, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze effettivamente rilevate.

La gestione del servizio, in capo alla Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, comprenderà l'installazione e la manutenzione dei dispositivi, il rifornimento periodico dei prodotti, il monitoraggio dei consumi e il mantenimento di adeguate condizioni igieniche e funzionali dei dispenser.

Il progetto avrà durata sperimentale biennale.

È prevista una rendicontazione annuale del progetto, comprensiva di dati numerici e indici di gradimento, sia per valutare l'andamento del progetto, sia per giungere ad una ottimizzazione progressiva dello stesso.



La Prof.ssa Michela Rimondini informa che il costo del progetto troverà copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-BENI - CA.C.CB.09.01.02 "Cancelleria e altro materiale di consumo", come di seguito indicato:

UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-BENI	CA.C.CB.09.01.02	291.150,84 €	8.975,10 €	282.175,74 €

La Rettrice dà la parola alla Sig.ra Francesca Flori la quale ringrazia la governance per l'iniziativa che va a soddisfare anche le passate richieste della componente studentesca.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;
- valutato il progetto pilota per la distribuzione gratuita di assorbenti igienici a favore di tutta la comunità universitaria

all'unanimità

esprime parere favorevole

al progetto pilota per la distribuzione gratuita di assorbenti igienici a favore di tutta la comunità universitaria, con durata sperimentale biennale.

esprime parere favorevole

3. al Progetto "Hub Benessere", per l'istituzione di spazi accessibili e accoglienti, in cui far convergere servizi, attività e iniziative orientate alla promozione del benessere individuale e collettivo della comunità universitaria.
4. alla istituzione del Tavolo di Coordinamento "Hub del Benessere", nella composizione presentata in premessa.



4.3° punto OdG:

“Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall’art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2025/2026)” - Approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del TaLC, la quale illustra la propria relazione che propone l’attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Docenti 60 e 30 cfu per l’anno accademico 2025/2026 poiché in data 27 gennaio 2026 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha autorizzato con il D.M. n.138 un totale di 794 posti, secondo la seguente suddivisione per classi di insegnamento, tenendo conto delle quote di riserva dei posti stabilite dal D.M. n. 137 del 26/01/2026:

CLASSE	DENOMINAZIONE	POSTI DISPONIBILI		
		Contingente 60 CFU	di cui posti riservati	
			45% (percorsi 30 CFU all.2)	di cui 5% (solo per percorsi 60 CFU all.1)
AA22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (francese)	36	16	1
AB22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (inglese)	45	20	1
AC22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (spagnolo)	60	27	1
AD22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (tedesco)	36	16	1
A01-FI	Disegno e Storia dell’Arte nell’istruzione secondaria di I e II grado	75	34	2
A011-FI	Discipline letterarie e Latino	15	7	0



A012-FI	Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado	108	49	2
A013-FI	Discipline letterarie, latino e greco	10	5	0
A015-FI	Discipline Sanitarie	25	11	1
A019-FI	Filosofia e Storia	10	5	0
A026-FI	Matematica	34	15	1
A027-FI	Matematica e Fisica	25	11	1
A028-FI	Matematica e Scienze	45	20	1
A031-FI	Scienze degli alimenti	21	9	0
A041-FI	Scienze e tecnologie informatiche	46	21	1
A045-FI	Scienze economico- aziendali	35	16	1



A046-FI	Scienze giuridico-economiche	16	7	0
A047-FI	Scienze matematiche applicate	23	10	1
A048-FI	Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado	102	46	2
A050-FI	Scienze naturali Chimiche e Biologiche	27	12	1

La Prof.ssa Roberta Silva motiva e illustra il contenuto del provvedimento adottato specificando che per l'anno accademico 2025/2026 l'Ateneo attiverà due percorsi:

- Percorso abilitante di formazione iniziale di 60 CFU di cui all'art. 2-bis del D.Lgs n. 59 del 2017 (di seguito PF 60 CFU);

- Percorso 30 cfu ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n.59 del 2017 e allegato 2 del DPCM del 4 agosto 2023, destinato a coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, ed a coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'art. 59, co. 9-bis, del D.L. 73/2021 (PF30_all.2);

Ai suddetti percorsi sono ammessi in sovrannumero, secondo il D.M. n. 138 art. 6 del 27/01/2026, i vincitori di concorso PNRR, che abbiano sottoscritto un contratto di supplenza annuale prioritariamente all'interno della Regione Veneto finalizzato all'inserimento in ruolo per l'a.s. 2026/2027. Eventuali istanze di docenti in servizio presso altra Regione saranno accolte nei limiti della sostenibilità didattica del Percorso.

I requisiti di ammissione ai Percorsi sono i seguenti:

- 1) **Sono ammessi al PF 60 CFU** i candidati che, all'atto della presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti individuati dal D.Lgs n. 19 del 2017, art. 5 commi 1 e 2 e dal DPCM 4 agosto 2023 art. 7 ovvero:
 - laurea magistrale o a ciclo unico conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 509 del 1999, laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti o titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e



Musicale), o titolo equipollente o equiparato, coerenti con le classi di concorso vigenti e con i requisiti da esse previsti;

- studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico, già in possesso di almeno 180 cfu verbalizzati, a condizione che entro la fine del percorso 60 cfu abbiano conseguito il titolo di laurea e i requisiti di idoneità previsti dalle classi di concorso vigenti secondo la normativa;

Il diploma di laurea magistrale o magistrale a Ciclo Unico e i requisiti di coerenza e idoneità previsti dalle classi di concorso secondo la normativa vigente dovranno essere acquisiti entro la data prevista per la prova finale di abilitazione (art. 2-ter, comma 1 del d.lgs. n. 59/2017)

- 2) Sono ammessi al percorso 30 cfu dell'Allegato 2 (PF30.all2),** di cui all'art. 2-ter, comma 4-bis del DL 13 aprile 2017 n. 59, del Decreto Ministeriale 22 aprile 2024 n. 620 e del DPCM 4 agosto 2023 i candidati che, all'atto della presentazione della domanda hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno 3 anni, anche non continuativi nei 5 anni precedenti, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, ai sensi dell'art. 2 ter, comma 4-bis (secondo periodo) del D.Lgs. n. 59/2017 o hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria (art. 59, comma 9-bis, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), e devono conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU, fermo restando il possesso dei titoli di ammissione alla classe concorsuale

L'accesso ai Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti avviene sulla base di graduatorie che saranno determinate mediante valutazione dei titoli posseduti dai candidati secondo l'Allegato A del D.M. N. 620 del 2024 per quanto attiene al Percorso 30 cfu e secondo l'Allegato B del DM 621 del 2024 per gli iscritti ai percorsi 60 cfu.

L'Ateneo potrà nominare con Decreto Rettorale una Commissione Esaminatrice preposta alla selezione dei candidati iscritti ai percorsi 60 e 30 cfu, composta da docenti e/o ricercatori esperti della materia.

La verifica dei requisiti sui soli vincitori e idonei in graduatoria finale sarà fatta dal Servizio Formazione Insegnanti afferente TaLC – Teaching and Learning Center.

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione delle selezioni, la Rettrice propone un contributo di iscrizione pari ad € 30,00 e di € 80,00 per i riconoscimenti di pregresse attività didattiche per coloro che, risultati idonei in graduatoria, presenteranno domanda di abbreviazione di carriera, nei limiti consentiti dall'art. 8 del DPCM del 4 agosto 2023.

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività formative dei corsi e alla conclusione degli stessi, si espone quanto segue:

i percorsi universitari di formazione iniziale possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50% del totale; Per l'accesso alla prova finale dei percorsi di formazione iniziale docenti è necessaria una percentuale minima di presenza pari al 70 per cento per ogni attività formativa;

Le lezioni avranno inizio indicativamente a partire dal 9 marzo 2026. Il percorso si concluderà, secondo indicazioni ministeriali, entro il 30 giugno 2026 con una prova finale consistente in una prova scritta e in



una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali previste dal *"Profilo conclusivo del docente abilitato"* del DPCM 4 agosto 2023;

A copertura dei costi, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 2.300 per i percorsi da 60 CFU nel caso di candidati già in possesso del titolo di laurea, in euro 1800 per candidati che siano studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale. Per i percorsi da 30 CFU l'importo è fissato in euro 1800.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito all'attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 e 30 cfu 25/26.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Direttrice Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- visto il Decreto Legislativo n. 59 del 13 aprile 2017 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107", come modificato dalla Legge n.145 del 30 dicembre 2018;
- visto la Legge n.79 del 22 giugno 2022, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", con particolare riferimento agli articoli 44 e 46 "Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie";
visto il D.P.C.M. 4 agosto 2023, "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza", pubblicato in G.U. Serie Generale n.224 del 25 settembre 2023;
- vista la Delibera A.N.V.U.R. 26 settembre 2023, n. 231, "Linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per gli insegnanti per gli anni accademici 2023/24 e 2024/25;
- visto il Decreto M.U.R. di Accreditamento dell'Università degli Studi di Verona ai Percorsi Iniziali di Formazione Docenti;
- visto il D.M. n. 137 del 26/1/2026 che detta "Disposizioni concernenti la quantificazione della riserva dei posti e le modalità per l'accesso ai percorsi universitari e accademici per i soggetti individuati ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59";
- visto il D.M. 138 del 27/1/2026 che detta disposizioni concernenti l'avvio dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico- pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno



- accademico 2025/2026, nonché l'autorizzazione dei posti per i percorsi accreditati presso ciascuna istituzione universitaria o accademica capofila;
- ravvisata l'urgenza di approvare il piano finanziario e di autorizzare il TaLC – Teaching and Learning Center ad espletare tutte le procedure preparatorie per le prove di ammissione;
 - preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
 - preso atto del parere favorevole espresso in data 24/02/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

delibera

di attivare i Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall'art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2025/2026).



4.4° punto OdG:

Joint Research 2026- Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: parere.

La Rettrice ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 l'iniziativa *Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti*. Tale iniziativa rinnovata nel 2021 con il nuovo bando denominato Joint Research ha visto l'emanazione di 3 bandi nel 2021, nel 2022 e nel 2024-2025.

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Ballottari, Prorettore alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, il quale informa che il Bando ha consentito ai Dipartimenti e ai Centri di ricerca dell'Ateneo veronese assieme alle Imprese, agli Enti privati, agli Enti pubblici di ricerca e agli Enti pubblici e privati no profit di presentare progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

Il Prof. Matteo Ballottari nel rammentare che nella seduta del 19 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione nell'approvare il bilancio 2026 ha destinato al Bando Joint Research 2026 uno stanziamento di **126.000 euro**, presenta quindi il Bando Joint Research 2026 allo scopo di promuovere progetti congiunti con Imprese ed Enti (**Allegato 1 – Bando Joint Research**).

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento dovranno avere ad oggetto attività di ricerca relative alla messa a punto di nuovi prodotti/servizi/processi/metodi/modelli (Ricerca Applicata/Industriale) miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo). I progetti dovranno essere realizzati da un Dipartimento e/o Centro di Ricerca dotati di autonomia finanziaria, congiuntamente con almeno una o più imprese e/o Enti pubblici o privati.

La presentazione dei progetti potrà avvenire alle seguenti scadenze:

- **Venerdì 17 aprile 2026 alle ore 12.00**
- **Venerdì 30 giugno 2026 alle ore 12.00**
- **Venerdì 30 ottobre 2026 alle ore 12.00**

previa registrazione, accedendo alla piattaforma informatica presente al sito www.univr.it/jr.

Il Coordinatore Scientifico di un progetto congiunto dovrà essere un **docente di ruolo** dell'Ateneo veronese (professore ordinario, associato, ricercatore) o **un ricercatore titolare di un assegno di ricerca, incarico di ricerca, incarico post-doc o contratto di ricerca**. Il Coordinatore Scientifico, in qualità di responsabile del gruppo di ricerca proponente, potrà presentare un solo progetto secondo le modalità descritte dal presente Bando. I ricercatori a tempo determinato che si propongono come coordinatori scientifici di un Joint Research, potranno presentare un solo progetto purché il loro impegno temporale e di compatibilità con il loro contratto sia previamente verificato con l'Area Ricerca - *Liaison Office*. I titolari di assegno di ricerca, incarico di ricerca, incarico post-doc o contratto di ricerca il cui contratto risulti attivo alla data di presentazione della proposta, potranno presentare un progetto purché il loro impegno temporale sia compatibile con il loro contratto o, in alternativa, purché tramite il progetto presentato sia possibile sostenere economicamente un'estensione del contratto in essere.

L'Università cofinanzierà la realizzazione dei progetti, presentati e valutati positivamente nell'ambito del Bando, sulle due linee di finanziamento:

LINEA 1:

84.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca;

Nello specifico l'**Università** contribuisce con un importo compreso tra **20.000 e 40.000 euro**, pari, al massimo, al 50% del valore totale del progetto. Tale contributo è così ripartito:

- 35% a carico dell'Ateneo;
- 15% a carico del Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico, di cui:
 - 5% mediante fondi del Dipartimento;
 - 10% mediante valorizzazione del personale strutturato.



La restante quota del progetto, pari ad almeno il 50% del valore complessivo (fino al raggiungimento del 100%), è a carico delle **Imprese e degli Enti Pubblici di Ricerca** che partecipano alla realizzazione del progetto congiunto, di cui il 30% in risorse da destinare al sostegno dei costi ammissibili da trasferire al Dipartimento il 20% mediante valorizzazione di risorse interne messe a disposizione per le attività del progetto..

LINEA 2:

42.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali gli Enti pubblici e gli Enti no profit (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere).

In particolare l'Università contribuisce con un importo compreso tra **5.000 e 30.000 euro**, pari, al massimo, al 50% del valore totale del progetto. Tale contributo è così ripartito:

- 35% a carico dell'Ateneo;
- 15% a carico del Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico, di cui:
 - 5% mediante fondi del Dipartimento;
 - 10% mediante valorizzazione del personale strutturato.

La restante quota del progetto, pari ad almeno il 50% del valore complessivo (fino al raggiungimento del 100%), è a carico delle Imprese e **Enti pubblici o Enti Privati no profit** che partecipano alla realizzazione del progetto congiunto, di cui il 30% in risorse da destinare al sostegno dei costi ammissibili e il 20% mediante valorizzazione di risorse interne messe a disposizione per le attività del progetto.

Per i **progetti della Linea 1** i partner finanziari dovranno obbligatoriamente presentare una lettera di impegno, da allegare alla domanda di partecipazione, che attesti la volontà di partecipare economicamente alla realizzazione del progetto di ricerca, indicando le modalità di trasferimento dei fondi di cofinanziamento in capo al Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico. Tali fondi dovranno risultare disponibili e senza vincoli ad altri progetti o iniziative. Qualora il partner finanziario preferisca contribuire in più tranches sarà necessario suddividere il valore del contributo del progetto in rate annuali legate alla realizzazione delle azioni previste nel cronoprogramma. Qualora il partner scegliesse la modalità di rateizzazione si dovrà prevedere l'accensione di un'apposita fideiussione a copertura del contributo dichiarato.

Per i **progetti della Linea 2** i partner finanziari dovranno sempre presentare obbligatoriamente una lettera di impegno, da allegare alla domanda di partecipazione, che attesti la volontà di partecipare economicamente alla realizzazione del progetto di ricerca, con risorse finanziarie proprie che dovranno risultare disponibili e senza vincoli ad altri progetti o iniziative. **Tuttavia essi non sono tenuti a trasferire il cofinanziamento al Dipartimento, ma possono sostenere direttamente le spese previste dal progetto, facendo riportare nei giustificativi delle spese effettuate (fatture, ricevute, ecc.) il CUP (Codice Unico Progetto) e presentando per la rendicontazione tale documentazione al fine di darne adeguata giustificazione.**

Per questi motivi il costo totale del progetto congiunto sarà dato dalla sommatoria dei costi a partire dalla data di inizio del progetto e per tutto il periodo definito per lo svolgimento dello stesso. I costi ammissibili saranno i seguenti:

- Materiale inventariabile
- Spese per le attività di ricerca e sviluppo
- Personale a contratto
- Servizi di consulenza e analisi
- Missioni
- Promozione dei risultati del progetto

Il Prof. Matteo Ballottari illustra quindi la **procedura di valutazione** per le proposte di progetto presentate. In particolare fa presente che la valutazione sarà a cura di una **Commissione formata da docenti universitari** il cui esito sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA

- a) **Innovatività e/o originalità e congruità della ricerca proposta**, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. In particolare la proposta verrà valutata sulla base del valore del

contenuto tecnologico o di conoscenza, la potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto (scalabilità) e l'attrattività del mercato di riferimento: **fino a punti 20**;

- b) **Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili dell'unità di ricerca accademica**, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta (fino a 10 punti). Saranno considerati premiali (fino a 10 punti) precedenti attività conto terzi, convenzioni, progetti congiunti tra le imprese/Enti coinvolti e il Coordinatore scientifico allo scopo di dimostrare l'esperienza acquisita dal team di ricerca in collaborazioni con realtà esterne all'Ateneo. Al fine di incentivare la partecipazione al bando in oggetto saranno conferiti 5 punti di premialità ai coordinatori under 45 e ulteriori 5 punti di premialità per i Coordinatori Scientifici che non hanno applicato in passato a bandi quali Joint Research o Joint Project di Ateneo:

In sintesi, i **30 punti** sono così suddivisi:

- Qualificazione scientifica: fino a 10 punti
- Precedenti collaborazioni con il partner: fino a 10 punti
- Coordinatori under 45: 5 punti
- Prima partecipazione al bando Joint Research: 5 punti;

- c) Il progetto sarà valutato in relazione all'**impatto socio-economico, alla capacità di diffusione e trasferimento dei risultati e alla coerenza con i programmi dell'Unione Europea e le missioni del PNRR**. Saranno considerati gli effetti sul contesto di riferimento in termini di innovazione, sviluppo di competenze e miglioramento delle pratiche. La valutazione terrà conto della rilevanza territoriale e del valore aggiunto per i beneficiari, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e sociale, al rispetto dei principi di equità, pari opportunità e inclusione, nonché al contributo al miglioramento complessivo del sistema socio-economico: **fino a punti 50**;

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo finale pari a 75 punti**.

Per le due linee di finanziamento verranno redatte due distinte graduatorie che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziare. **Nel caso in cui i progetti in graduatoria per una linea di finanziamento non esauriscano il budget di quella linea, il residuo sarà destinato all'altra linea di finanziamento, se ciò consente di finanziare un maggior numero di progetti.**

Il Prof. Matteo Ballottari, conclude riferendo quanto già era presente nella scorsa edizione, ossia che:

- la partecipazione ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale) è proporzionale alla quota del rispettivo cofinanziamento, fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori. I partner potranno convenire diversamente purché essere espressamente autorizzati dall'Area Ricerca – Liaison Office;
- ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del progetto solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati;
- nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Research secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Research promosso dall'Università di Verona"
- compatibilmente con le esigenze di riservatezza dei partner, i progetti finanziati dovranno organizzare eventi di diffusione dei risultati dei progetti e a prendere parte alle iniziative istituzionali di promozione del Bando.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Valentina Moro la quale, relativamente all'accesso al bando degli Enti no profit menzionati nella linea 2, chiede se sussiste ancora il vincolo relativo alla presenza di personale assunto in modo stabile dai medesimi Enti.

A tale proposito il Prof. Ballottari cede la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale precisa che, per ovviare a tale vincolo, nel bando è stata usata utilizzata al posto dell'espressione "*personale strutturato*" quella più generica "*risorse interne*", in modo da valorizzare anche personale non dipendente dell'Ente beneficiario.



Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Matteo Ballottari,
- esaminato il testo del ***Bando Joint Research 2026***

delibera

- di approvare il ***Bando Joint Research 2026*** autorizzandone l'emanazione e la promozione dello stesso.

4.5° punto OdG:**Accordo di licenza sul know-how tra Università di Verona e lo spin off Needleye Robotics**

La Rettrice informa che la Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 11 febbraio 2026 ha valutato e approvato una proposta di accordo di licenza sul know-how da parte dello spin off Needleye Robotics (**allegato 1** – estratto del Verbale della Commissione del 11 febbraio 2026).

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che il team del prof. Muradore, associato per il settore IINF-04/A – Automatica, ha sviluppato specifiche conoscenze e informazioni di natura tecnica e riservata (know-how) relative alla realizzazione di un codice software finalizzato al miglioramento delle prestazioni di un software di intelligenza artificiale, nell'ambito dei progetti europei PROCT e ROBIOPSY.

Needleye Robotics S.r.l., spin-off dell'Università di Verona, ha manifestato interesse al Know-how di titolarità dell'Università di Verona in quanto intende utilizzarlo nell'ambito della propria attività imprenditoriale per lo sviluppo di un software basato su tecniche di intelligenza artificiale. Tale software sarà finalizzato alla segmentazione della prostata in immagini di risonanza magnetica e in immagini ecografiche, nonché alla segmentazione delle lesioni in immagini di risonanza magnetica e alla fusione di immagini ecografiche e di risonanza magnetica.

Il software così sviluppato potrà essere integrato all'interno di un sistema robotico semiautomatizzato destinato a procedure guidate da immagini per finalità diagnostiche e terapeutiche.

Il software si basa su un'architettura open source, opportunamente personalizzata mediante attività di addestramento effettuate utilizzando dati di dominio pubblico nell'ambito dei progetti PROCT e ROBIOPSY. Il funzionamento dettagliato del software è stato descritto in alcuni articoli scientifici.

È previsto un ulteriore sviluppo del software al fine di migliorare le capacità di riconoscimento dei tumori. Tali attività di miglioramento saranno svolte da Needleye Robotics mediante l'impiego di metodi e soluzioni proprietarie.

Il dott. Simone Sprea ricorda che gli organi di Ateneo nella seduta del 27 aprile 2023 avevano approvato i termini di un accordo di licenza a titolo oneroso tra l'Università di Verona e lo spin off Needleye Robotics relativo al brevetto "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale" poi sottoscritto l'11 giugno 2023.

Il dott. Simone Sprea evidenzia che l'accordo di licenza sul know-how è caratterizzato principalmente dai seguenti aspetti (**allegato 2** – Bozza di Accordo di licenza sul know-how):

- **Oggetto della licenza**
Il Licenziante concede al Licenziatario il diritto di utilizzare il proprio know-how esclusivamente nell'ambito della propria attività d'impresa e al solo fine di impiegarlo come prodotto autonomo o come componente integrata di un prodotto.
- **Contenuto del know-how**
Il know-how è costituito da un codice software basato su librerie open source ma modificato e adattato per migliorarne le prestazioni e l'integrazione con il prodotto del Licenziatario
- **Diritti concessi**
La licenza comprende il diritto di utilizzare, riprodurre, copiare e trasferire il know-how su supporti elettronici, magnetici e ottici, esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dal contratto.
- **Esclusiva**
La licenza è concessa in via esclusiva e con validità su scala mondiale. L'esclusiva vincola anche il Licenziante, che si impegna a non commercializzare i prodotti oggetto della licenza nel medesimo territorio.
- **Corrispettivo non monetario**
La concessione della licenza non prevede un corrispettivo economico diretto. La remunerazione del Licenziante avviene attraverso la partecipazione a progetti e iniziative di



ricerca e sviluppo finalizzati all'evoluzione del software o allo sviluppo di nuove tecnologie correlate al know-how.

- **Collaborazione in attività di ricerca**

Il Licenziatario si impegna a coinvolgere il Licenziante, per tutta la durata dell'accordo e compatibilmente con le opportunità di finanziamento, in progetti di ricerca pubblici e privati, riconoscendo un adeguato contributo economico per le attività effettivamente svolte.

- **Formazione e sviluppo scientifico**

Le Parti potranno coinvolgere dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori del Licenziante, favorendo la formazione avanzata e lo sviluppo scientifico legati all'evoluzione del know-how.

- **Accordi attuativi**

Le modalità operative, i ruoli delle Parti e la disciplina dei singoli progetti saranno definiti mediante specifici accordi attuativi o convenzioni di ricerca da sottoscrivere separatamente.

- **Eventuali brevetti**

Nel caso in cui Needleeye Robotics procedesse alla tutela tramite domanda di brevetto del software sviluppato a partire dal know-how oggetto della licenza, indicherà quale contitolare l'università di Verona.

La Rettrice dà la parola al Prof. David Bolzonella il quale interviene per chiedere *“se la scelta definisca una prassi ripetibile dal momento che questo tipo di situazioni nei progetti europei si ritrovano più volte”*; il Prof. Bolzonella chiede *“in particolare, poichè in fase di valutazione la Commissione valuta positivamente il fatto che ci siano dei brevetti preesistenti messi a disposizione del consorzio se si debba considerare una modalità di compartecipazione del brevetto senza pagamento da parte del consorzio.”*

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Sprea il quale chiarisce che l'eventuale pagamento sarà valutato di volta in volta.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula di un accordo di licenza relativo al know-how tra l'Università di Verona e lo spin off Needleeye Robotics;
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo di licenza con lo spin off Needleeye Robotics, relativo al know-how sopra descritto.

4.6° Punto OdG:

Progetto Good Practice: risultati anno 2024 e adesione all'edizione 2025/26 – Parere

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale informa che sono disponibili i risultati del progetto *Good Practice* anno 2024, che permette di comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto dei 66 Atenei partecipanti rispetto a due dimensioni di prestazione:

- A. La rilevazione di *customer satisfaction*, i cui risultati di dettaglio sono disponibili alla seguente pagina web di ateneo <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>, si rivolge a tre principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo:
- personale docente, dottorandi e assegnisti,
 - personale tecnico-amministrativo,
 - studenti. Il questionario studenti è a sua volta distinto tra studenti del I anno e degli anni successivi in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono presenti domande ad hoc per ciascuna categoria.
- B. La rilevazione dei *costi e dell'efficienza* è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi dell'Ateneo in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent*. Le risorse vengono mappate con riferimento a personale interno, collaboratori e consulenti esterni coinvolti nella gestione del servizio.

La dott.ssa Donatella Marsiglia ricorda inoltre che i risultati di questa indagine:

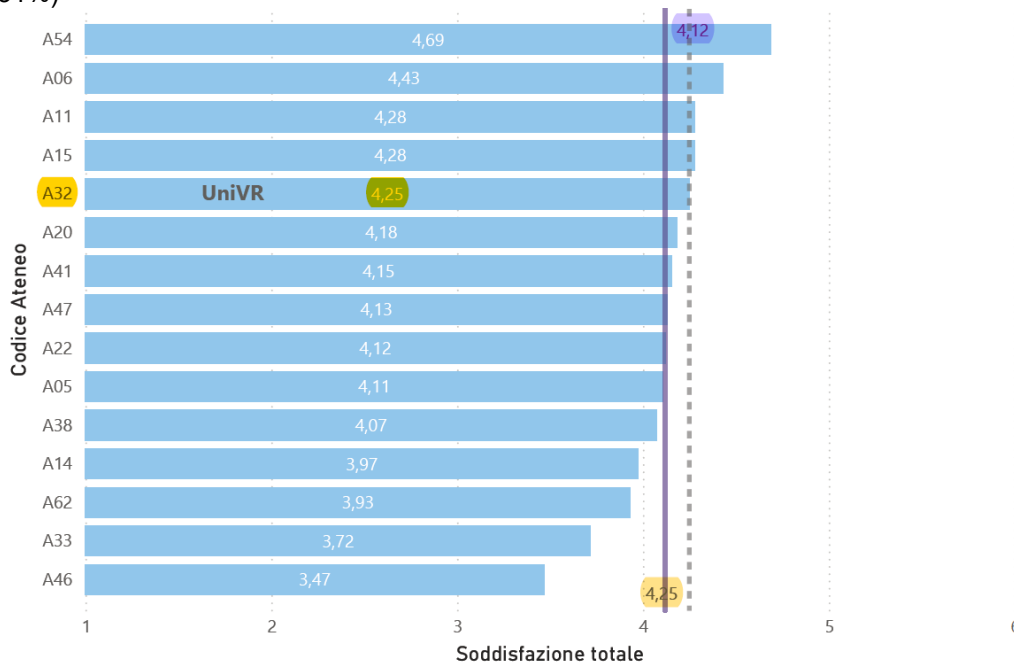
- vengono utilizzati nel rapporto di riesame ciclico del CdS per rispondere alla domanda relativa alla verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni;
- sono diffusi a tutti i dirigenti e responsabili delle strutture interessate affinché vengano intercettati eventuali criticità o aree di miglioramento e successivamente adottate strategie nell'ottica del miglioramento continuo;
- sono attenzionati dalle CEV, sia in sede di visita dei CdS (requisito di qualità R3) sia in sede di verifica dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca a livello di Ateneo (requisito di qualità R1.C2),
- possono essere utilizzati per la definizione degli obiettivi della performance individuale dei dirigenti e dei responsabili di area interessati;
- in forza del D.Lgs. 150/2009, sono finalizzati alla distribuzione dell'incentivo economico legato alla performance organizzativa del personale tecnico e amministrativo.

A. CUSTOMER SATISFACTION (scala 1-6)

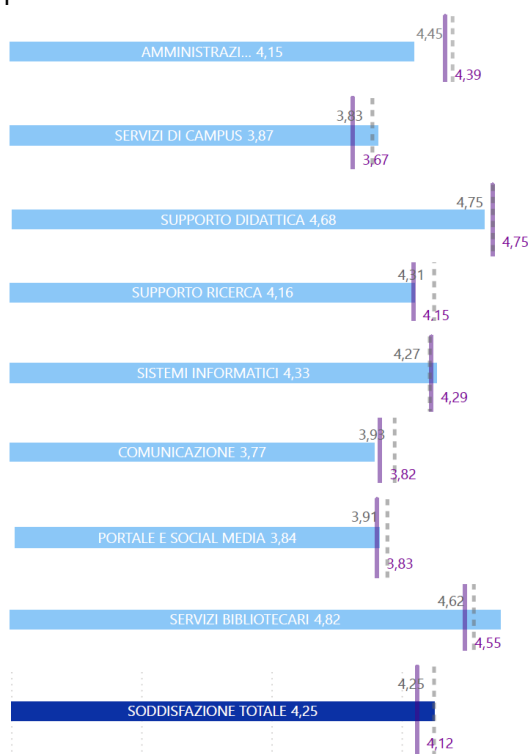
Le figure di seguito riportate illustrano il livello di soddisfazione medio dei tre cluster di stakeholder sui seguenti servizi: didattica, ricerca, personale, comunicazione, biblioteche, sistemi informativi, logistica, orientamento in ingresso (per studenti 1° anno), *job placement* (per studenti anni successivi).

Per tutte le categorie di stakeholder saranno presentate due figure: una mostra il posizionamento del nostro Ateneo rispetto al cluster di appartenenza (grandi Atenei) in relazione alla soddisfazione complessiva, l'altra evidenzia il medesimo dato per ogni servizio mappato nel questionario.

1. Docenti, dottorandi e assegnisti, DDA (tasso risposta UNIVR 10%, tasso risposta complessivo GP 31%)

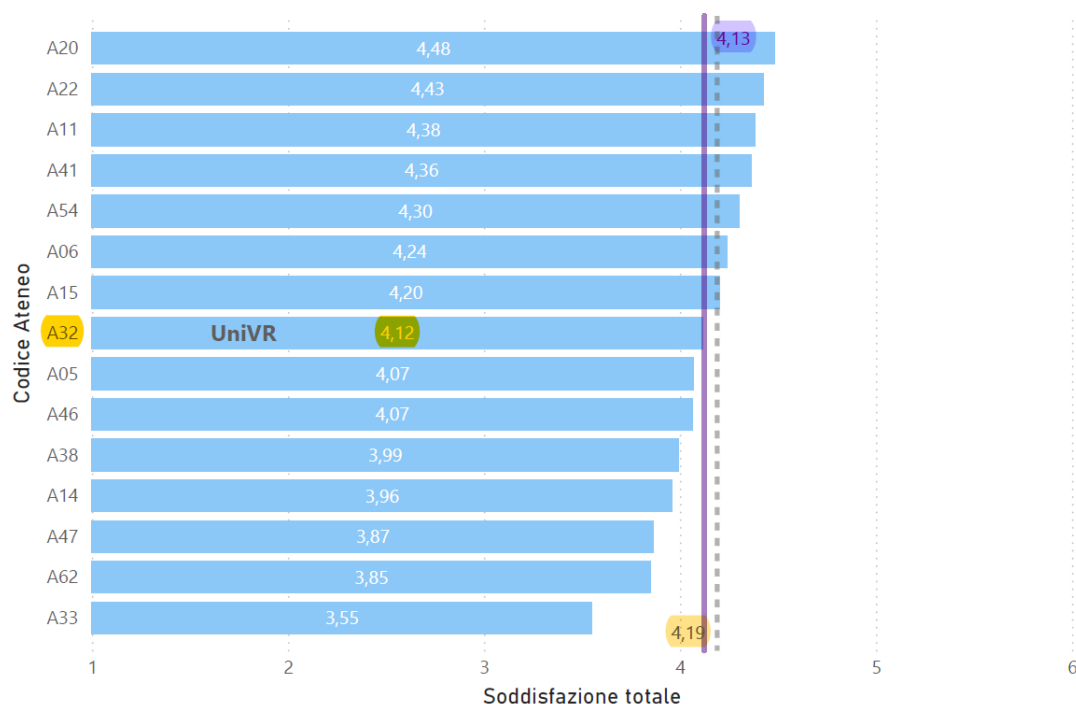


Con riferimento alla soddisfazione complessiva di **docenti, dottorandi e assegnisti**, la figura sopra mostra il posizionamento di UniVR rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua) e alla media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata), e vede il nostro Ateneo avere un risultato superiore alla media nazionale ed in linea con quelle degli Atenei dello stesso gruppo. La figura sotto evidenzia invece la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi, da cui emerge una situazione variegata, con due servizi ampiamente sopra la media, altri in linea e/o leggermente sopra/sotto il benchmark, ed altri ampiamente sotto dello stesso.

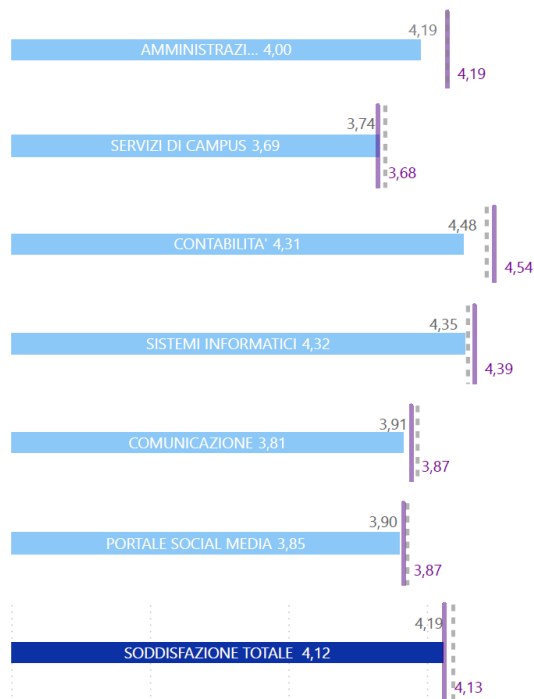




2. Personale tecnico-amministrativo (tasso di risposta UNIVR 34%, tasso risposta complessivo GP 53%)

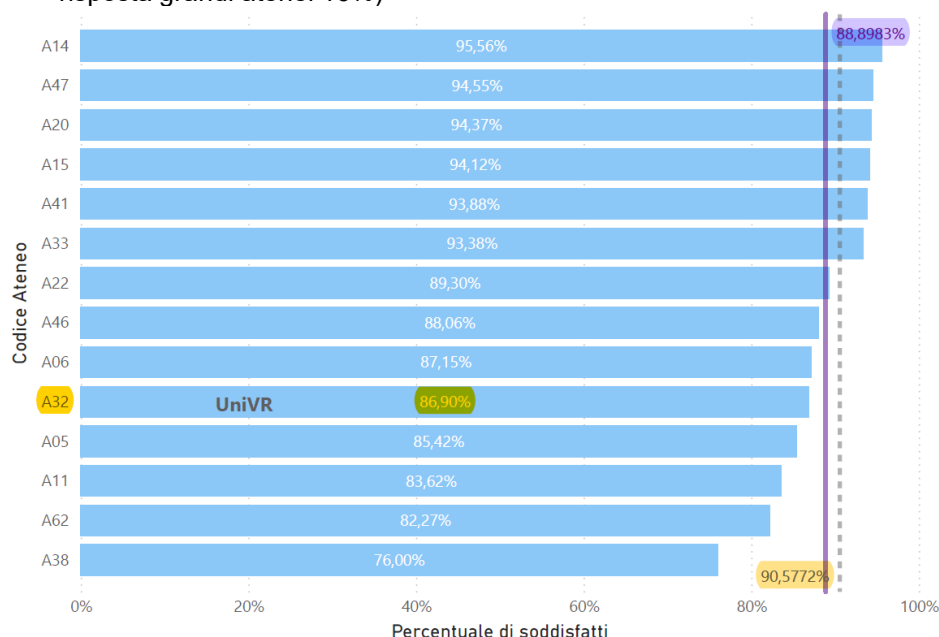


Con riferimento alla soddisfazione complessiva del **personale tecnico amministrativo e CEL**, la figura sopra mostra un posizionamento di UniVR in linea rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola piena) ma leggermente al di sotto della media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto evidenzia invece la soddisfazione complessiva distinta per categoria, da cui emerge che alcuni dei servizi presentano un valore medio ampiamente al di sotto della media di tutti gli atenei partecipanti e di quelli del medesimo cluster, ed altri sono invece in linea con i valori presentati dalle altre Università.

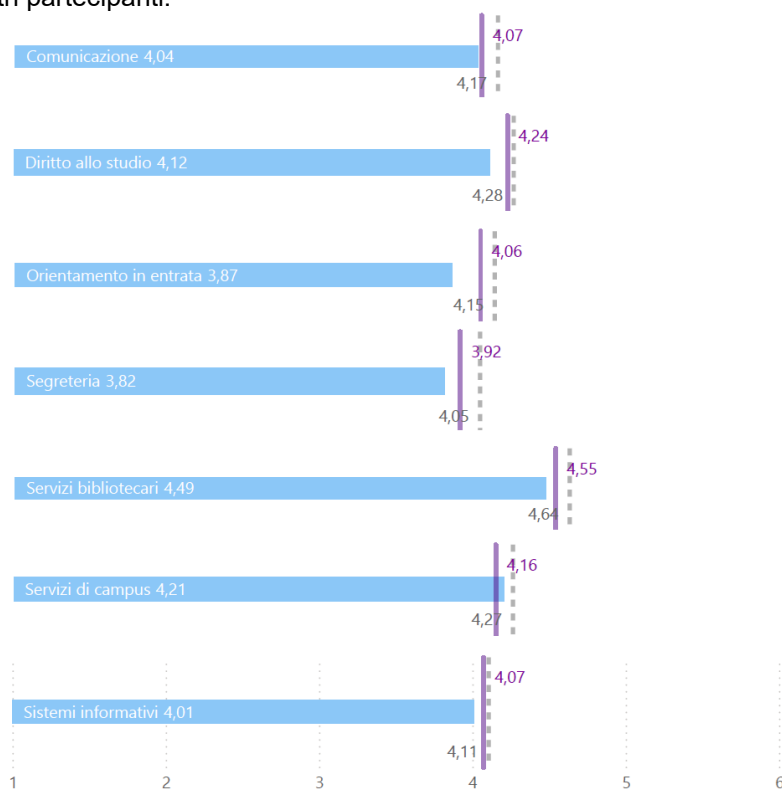




3. Studenti del primo anno (tasso di risposta UNiVR 42%, tasso risposta complessivo GP 22%, tasso risposta grandi atenei 16%)

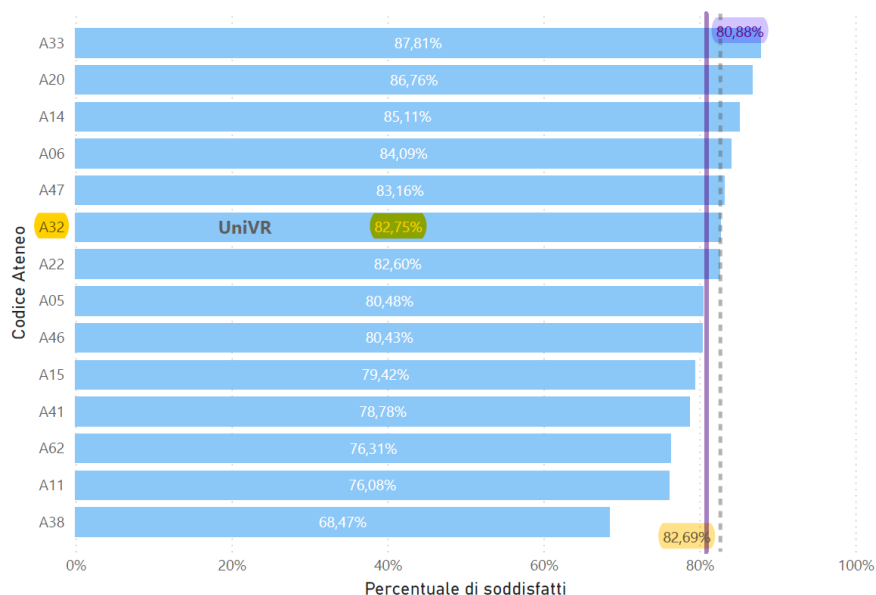


Con riferimento alla percentuale di **studenti del primo anno** che si dichiarano complessivamente soddisfatti della loro esperienza universitaria, la figura sopra mostra un risultato di UniVR leggermente al di sotto sia della media agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua) che alla media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto mostra la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi, da cui emerge una situazione in alcuni casi leggermente sotto media o in linea, mentre in altri nettamente insoddisfacente nel confronto con gli altri partecipanti.

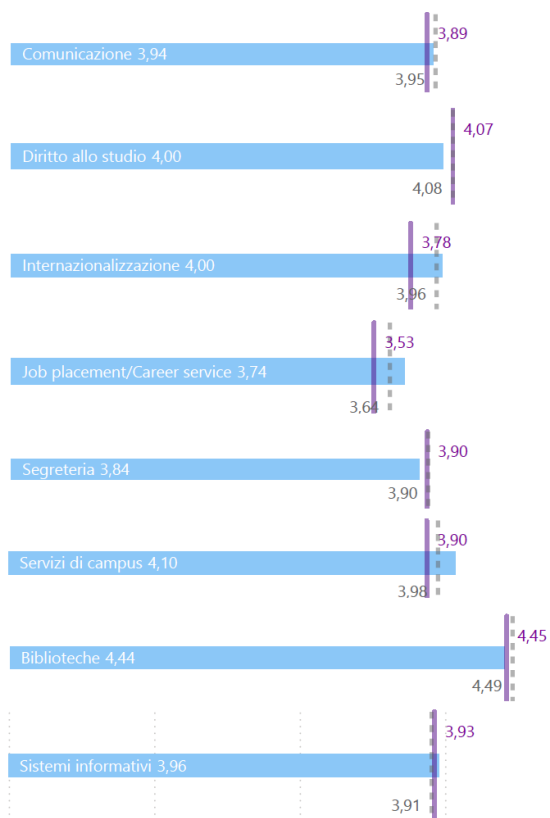




4. Studenti anni successivi al primo (tasso di risposta UNIVR 56%, tasso risposta complessivo GP 22%, tasso risposta grandi atenei 15%)

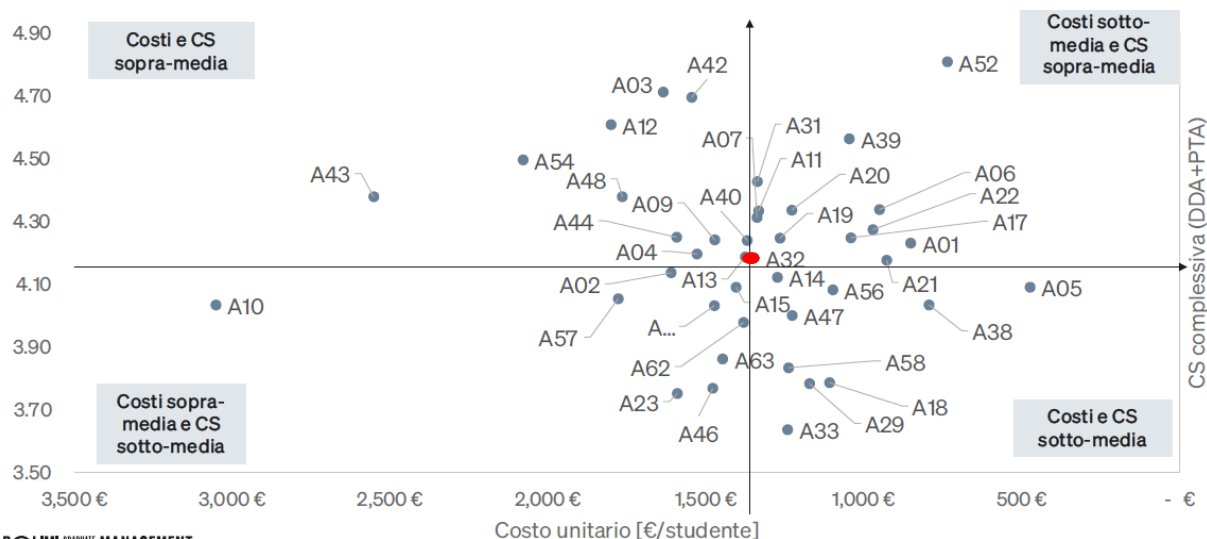


Con riferimento alla percentuale di **studenti degli anni successivi al primo** che si dichiarano complessivamente soddisfatti della loro esperienza universitaria, la figura precedente mostra il buon posizionamento di UniVR rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua), mentre risulta leggermente sotto alla media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto mette invece in evidenza la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi, che si può definire variegata: alcuni servizi presentano infatti una media ampiamente al di sopra rispetto agli altri partecipanti, mentre altri sono sotto il livello medio presentato sia dal cluster sia dall'insieme complessivo.



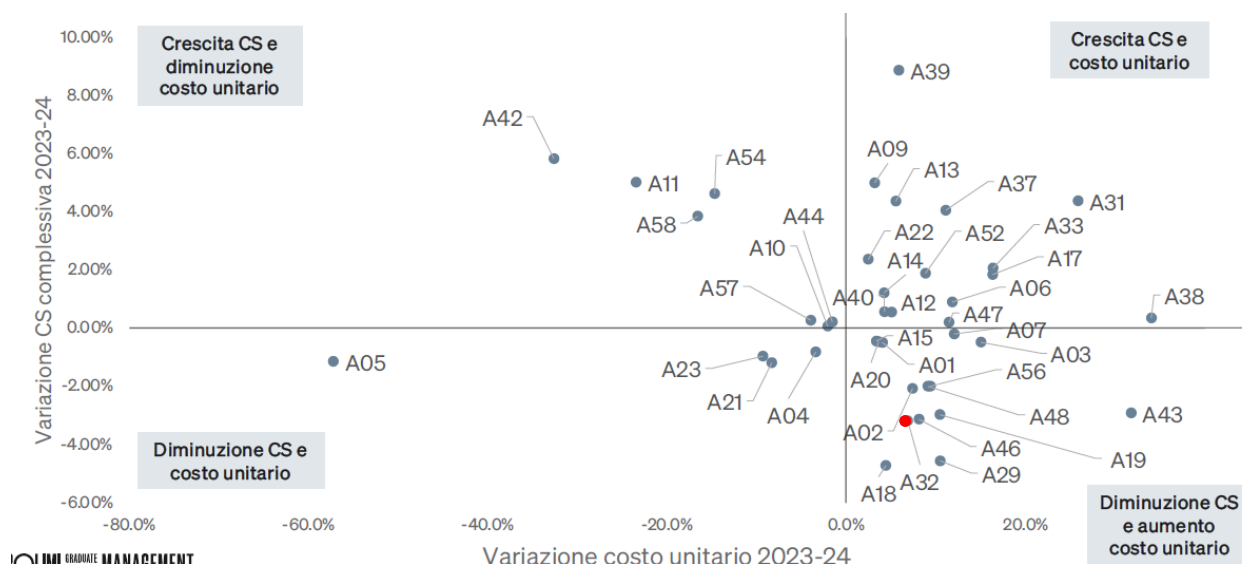
EFFICIENZA VS EFFICACIA

I due grafici successivi mostrano il confronto tra efficienza ed efficacia complessiva per ciascun ateneo relative all'edizione Good Practice appena conclusa e la variazione di efficacia ed efficienza complessiva rispetto all'edizione Good Practice precedente.



La presenza di Verona (in colore rosso) al limite nel quadrante in alto a destra evidenzia un buon posizionamento sia in termini di efficienza (con un costo medio dei servizi in linea con la media dei partecipanti) che di efficacia (con una soddisfazione leggermente al di sopra della media dei partecipanti).

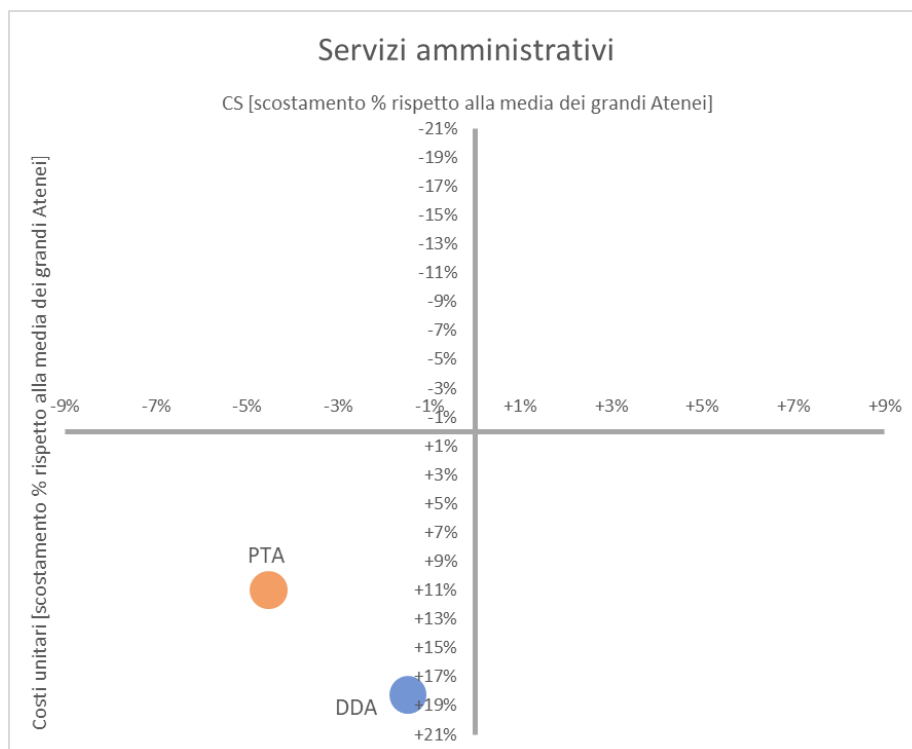
Per quel che concerne l'andamento di efficienza ed efficacia rispetto alla precedente edizione (GP2024 rispetto a GP2023), emerge invece un forte peggioramento di Verona rispetto ad entrambe le dimensioni, ovvero è diminuita la soddisfazione degli stakeholder ed è al contempo aumentato il costo unitario dei servizi.



I grafici successivi illustrano invece il confronto, per ciascuna delle cinque macro-categorie di servizi (amministrativi, didattica, infrastrutture, ricerca e sistema bibliotecario), del costo unitario del servizio con il punteggio ottenuto dalla rilevazione di *customer satisfaction* tra i valori rilevati da Verona e dal cluster dei grandi atenei.

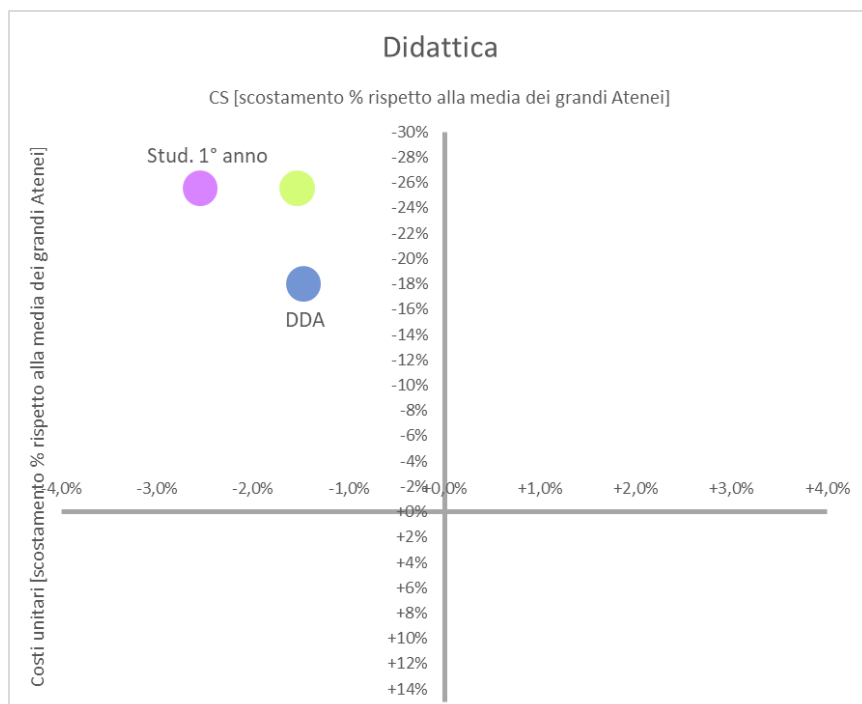
Tutti i grafici rappresentano lo scostamento del valore raggiunto dal nostro Ateneo in rapporto al cluster dei grandi atenei, combinando i valori di customer satisfaction degli stakeholder del servizio con il costo unitario dei servizi ricompresi nella macrocategoria.

1. Costo unitario servizi amministrativi e soddisfazione docenti e personale TA



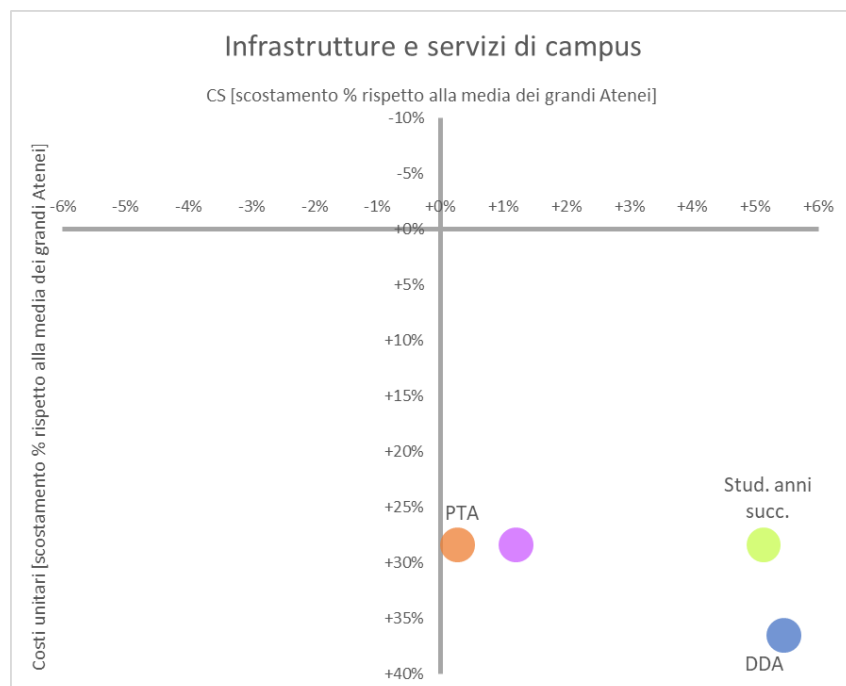
Il posizionamento dell'Ateneo di Verona evidenzia minore efficienza in termini di costo unitario rispetto al cluster di appartenenza e al contempo un'efficacia sotto media sia per il personale TA che per il personale docente

2. Costo unitario servizi didattici e soddisfazione docenti e studenti



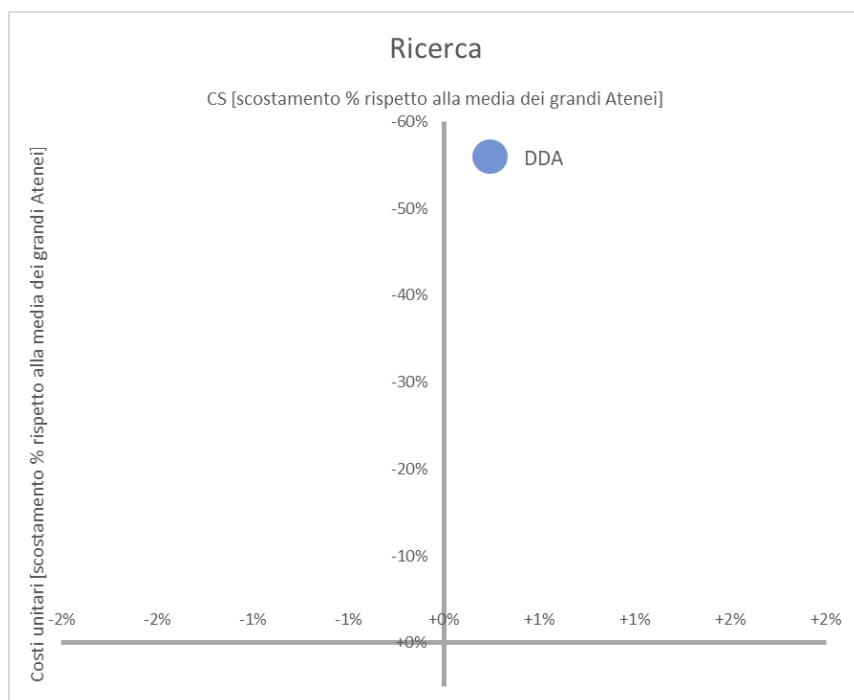
In questo caso l'Ateneo di Verona si trova in una posizione ambivalente, in quanto mostra un costo unitario decisamente inferiore alla media, e contemporaneamente una soddisfazione percepita leggermente sotto la media.

3. Costo unitario servizi di infrastrutture e soddisfazione docenti, studenti e personale TA



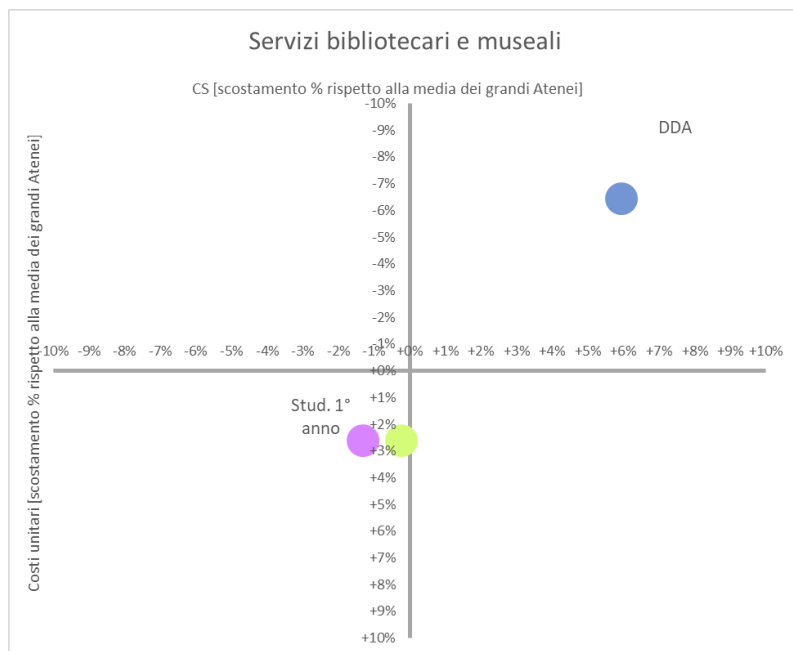
In questo caso l'Ateneo di Verona mostra un quadro ambivalente con un costo unitario superiore alla media, ma al contempo un livello di efficacia percepita superiore alla media.

4. Costo unitario servizi per la ricerca e soddisfazione docenti, dottorandi e assegnisti



Per questi servizi, Verona mostra un costo unitario decisamente inferiore alla media, a fronte di un livello di efficacia percepita in linea con gli altri Atenei delle medesime dimensioni.

5. Costo unitario servizi bibliotecari e soddisfazione docenti e studenti



Nel caso dei servizi bibliotecari e museali, l'Ateneo veronese mostra una situazione variegata, con un costo unitario leggermente sotto alla media e contemporaneamente un livello di CS superiore alla media solo per il personale docente e ricercatore, mentre per gli studenti presenta dei valori in linea con la soddisfazione degli altri Atenei, ma non una piena efficienza a livello di costo unitario.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In sintesi, dall'incrocio dei risultati delle rilevazioni di efficienza ed efficacia, emerge quanto segue:

- la customer satisfaction degli *stakeholder* per alcuni servizi presenta situazioni ambivalenti, in quanto in alcuni servizi è sotto media rispetto agli altri atenei, ed in altri è linea. Rispetto ad altre edizioni GP, ci sono stati pochi casi di CS ampiamente sopra media.
- guardando all'efficienza dei servizi, il costo unitario è molto inferiore alla media per due categorie di servizi (didattica e ricerca), mentre i servizi infrastrutturali ed amministrativi si dimostrano hanno visto una diminuzione di efficienza nell'ultimo anno. In linea con gli altri atenei è invece l'andamento dei costi dei servizi bibliotecari e museali.

La Rettrice propone quindi di aderire anche alla prossima edizione delle *Good Practice* 2025/26 del GSoM del Politecnico di Milano (vedi proposta di cui all'**Allegato 1**) per le rilevazioni di efficienza, di efficacia e per i laboratori NIS 2 e Relazioni internazionali. Il primo è volto a mappare, confrontare e costruire un benchmark relativamente ai possibili approcci adottati dagli atenei italiani per l'implementazione degli obblighi introdotti dalla Direttiva NIS2; il secondo ha l'obiettivo di descrivere le strategie adottate dagli atenei nello sviluppare e gestire le relazioni internazionali con le altre università.

Il progetto prevede una durata di 12 mesi. La spesa è di 8.000,00 € + IVA e troverà copertura negli stanziamenti già previsti per il 2026.

La Rettrice dà la parola al dott. Silvano Pasquali il quale interviene con riferimento ai risultati dell'indagine Good Practice, osservando come vi sia un significativo intervallo temporale tra la somministrazione dei questionari e la disponibilità dei risultati, che può rendere più complessa una tempestiva lettura dei dati ai fini del miglioramento dei servizi.

Nel merito delle evidenze emerse, segnala in particolare la differenza di valutazione tra studenti del primo anno e studenti degli anni successivi: mentre i primi esprimono un giudizio leggermente inferiore alla media degli atenei del cluster, gli studenti degli anni successivi formulano invece valutazioni complessivamente positive. Tale elemento ha indotto a riflettere sulla possibile difficoltà degli studenti neoimmatricolati nell'orientarsi e comprendere i servizi dell'Ateneo nei primi mesi di frequenza.

A partire da questa evidenza è stato avviato, nell'ambito del PIAO, un progetto trasversale di onboarding degli studenti, realizzato con il coinvolgimento di diversi uffici dell'Ateneo. Il progetto ha portato alla realizzazione di contenuti video e di un corso su piattaforma Moodle, finalizzati a supportare gli studenti nella conoscenza dei principali servizi e delle procedure amministrative.

I contenuti sono stati sviluppati a partire dal materiale informativo già disponibile nelle pagine web di Ateneo, rielaborato in forma più divulgativa con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e successivamente validato dagli uffici competenti. I testi sono stati quindi trasformati in brevi video informativi tramite una piattaforma di generazione video basata su avatar digitali.

Il corso, promosso tra gli studenti neoimmatricolati attraverso le comunicazioni del processo di immatricolazione, ha registrato circa 8.500 iscrizioni e oltre 2.500 visualizzazioni dei contenuti, con una durata complessiva di circa 40 minuti. I questionari di gradimento compilati al termine del percorso evidenziano valutazioni complessivamente positive.

Il dott. Pasquali evidenzia infine l'opportunità di aggiornare e rafforzare ulteriormente l'iniziativa per il prossimo anno accademico, anche con il coinvolgimento della governance e della componente studentesca, sottolineando come il progetto rappresenti un esempio di utilizzo dei risultati dell'indagine Good Practice per individuare ambiti di miglioramento e sviluppare azioni concrete sui servizi agli studenti.

Il dott. Pasquali evidenzia inoltre che i risultati dell'indagine Good Practice sono integrati anche nel sistema di valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo. Sottolinea pertanto l'importanza che tali risultati vengano effettivamente analizzati e utilizzati per individuare ambiti di miglioramento e attivare azioni concrete sui servizi.

Rileva che l'utilizzo sistematico di questi dati consente all'Ateneo di orientare in modo più efficace gli interventi organizzativi e di migliorare progressivamente la qualità dei servizi erogati. In questo senso, esprime apprezzamento per ogni iniziativa volta ad approfondire l'analisi dei risultati e a promuovere azioni di miglioramento, evidenziando come tali attività siano strettamente connesse anche al miglioramento della performance amministrativa complessiva.



La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi che a garanzia di un maggiore benessere organizzativo auspica che il numero dei questionari venga il più possibilmente ridotto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Donatella Marsiglia;
- preso atto dei risultati ottenuti nell'edizione 2024 del Progetto;

esprime parere favorevole

all'adesione al Progetto *Good Practice* 2025/26 e si raccomanda che i risultati ottenuti nell'edizione 2024/25 vengano comunicati presso ciascuna struttura gestionale e Consiglio di Dipartimento, anche al fine di promuovere la partecipazione del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo alla prossima indagine.



4.7° punto OdG

Modifiche e integrazione dell'Offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27 – Parere

Modifiche post pubblicazione SUA-CdS 2026

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, Prorettrice per la Didattica, la quale comunica che, per la definizione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026/27, è stata resa disponibile una nuova versione della banca dati SUA-CdS.

La nuova piattaforma, progettata nell'ambito di un confronto tra gli attori che intervengono nel procedimento di definizione dell'offerta formativa – MUR, CUN, ANVUR e CINECA – presenta un'interfaccia grafica rinnovata e alcune funzionalità aggiornate rispetto alla versione precedente.

Solo successivamente alla messa in linea della SUA-CdS (avvenuta all'inizio di febbraio 2026) sono emerse alcune novità che hanno comportato la necessità di proporre ulteriori modifiche all'offerta formativa rispetto a quelle già approvate nelle precedenti sedute degli Organi di Governo.

In particolare, nella nuova sezione "Informazioni generali sul corso di studio" (campo RAD, cioè che contiene informazioni che fanno parte dell'ordinamento del CdS) è richiesta l'indicazione dei profili di corso internazionale secondo quanto previsto dalla Tabella A del Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22 novembre 2021.

L'introduzione di tale adempimento ha reso necessario procedere a modifiche di ordinamento finalizzate all'adeguamento dei Corsi di Studio attualmente internazionalizzati, che continuano a essere qualificati come tali.

I Corsi di Studio interessati, indicati di seguito, sono quelli erogati interamente in lingua inglese, quelli che hanno un doppio titolo e quelli che prevedono un programma Erasmus Mundus Joint Master:

Classe	Denominazione Corso	CdS internazionale (DD 2711/2021)	Area	Dipartimento di riferimento
LM-56 R	Economics and Data Analysis	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Scienze Economiche
LM-56 R	International Economics and Business	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Scienze Economiche
LM-69 R	Viticulture, enology and wine marketing	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Management
LM-39	Linguistics	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-89 R	Storia delle arti	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-84 R	Scienze storiche	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-38 R	Languages for global business, trade and tourism (Ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere
LM-37 R	Languages, Literatures and Digital Culture	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere
LM-6 R	Biology for Translational Research and Precision Medicine	CdS erogato in inglese	Medicina e Chirurgia	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
LM-40 R	Mathematics	CdS erogato in inglese/Doppio titolo/EMJM	Scienze e Ingegneria	Informatica



LM-18	Medical Bioinformatics	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-18	Artificial intelligence	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-9 R	Molecular and Medical Biotechnology	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Biotechnologie
LM-DATA	Data Science	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-32	Computer Engineering for Intelligent Systems	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Ingegneria per la medicina di innovazione

Gli adeguamenti ordinamentali risultano di natura puramente tecnica e consistono nella selezione, all'interno del citato campo RAD, della/e categoria/e di internazionalizzazione tramite un apposito menù a tendina, senza l'inserimento di parti testuali.

Strettamente correlata agli adeguamenti ordinamentali di natura tecnica è la modifica di piano didattico che propone il corso di laurea magistrale in Mathematics, classe LM-40 R. Tale modifica, anch'essa di natura tecnica, formalizza la creazione dello specifico curriculum "Erasmus Mundus MATHS DISC" dedicato agli studenti che partecipano al progetto Erasmus Mundus Joint Master (EMJM).

Tale curriculum condivide integralmente le attività formative dell'attuale curriculum "Applied", l'unica differenza sta nella denominazione che ne caratterizza la specifica tipologia internazionale.

La creazione del curriculum non impatterà in alcun modo sulle coperture dei corsi e sulla modalità di erogazione della didattica.

La modifica ha lo scopo di avere un curriculum dedicato che, da un lato, distingua in modo sostanziale gli studenti EMJM dagli altri, e dall'altro si ponga in coerenza con la caratteristica internazionale del corso di studio.

Il Decreto Direttoriale MUR 2711/2021, Tabella A – Corsi di studio internazionali, punto d.2 stabilisce, infatti, che il corso selezionato come EMJM possa essere tale a livello di curriculum. Definire un nuovo curriculum che accolga esclusivamente gli studenti EMJM si pone, quindi, come condizione necessaria per l'adeguamento ordinamentale descritto in precedenza relativamente al corso di laurea magistrale in Mathematics, così come previsto dal citato Decreto.

Sarà garantito l'invio al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) delle modifiche di ordinamento entro la scadenza del 2 marzo 2026 fissata dal MUR con nota prot 26029 del 19 dicembre 2025.

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli anticipa che, poiché l'offerta formativa 2026/27 è presentata con i nuovi SSD di cui al D.M. 639/2024 e dato che non sempre vi è corrispondenza univoca tra i vecchi SSD e quelli nuovi, per alcuni insegnamenti è stato necessario individuare puntualmente il nuovo SSD di afferenza. I Corsi di Studio coinvolti in tale situazione stanno analizzando le singole casistiche e riassegnando i SSD. Gli esiti del lavoro in corso saranno comunicati in una prossima seduta.

Modifica accesso programmato Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli ricorda che lo scorso dicembre 2025 erano state definite le modalità di accesso, con le eventuali programmazioni, dei Corsi di Studio per l'A.A. 2026/27.

La Rettrice comunica che il Corso di Studio *Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)* propone ora la riduzione di 10 posti riservati a studenti extra-UE dall'accesso programmato.

Il motivo è dovuto al fatto che, pur non essendo un CdS affine al semestre filtro di Medicina, il Corso sta registrando un aumento di iscrizioni da parte di studenti non ammessi a Medicina.

L'accesso programmato prevede 70 studenti comunitari + 10 non comunitari, convertibili in comunitari in presenza di domanda, come sta avvenendo in queste settimane.

L'eventuale saturazione anche dei 10 posti aggiuntivi comporterebbe criticità organizzative rilevanti, in particolare per i laboratori, con necessità di ulteriori turni e un aggravio che ricadrebbe soprattutto sui colleghi di Biotechnologie, da cui mutuiamo diversi insegnamenti (tenendo conto anche del possibile aumento delle loro immatricolazioni).

Alla luce di questi elementi, e considerando che fino ad ora non sono mai state registrate iscrizioni di studenti extra-UE, si ritiene che la rimozione dei 10 posti non comprometta l'attrattività del CdS, contribuisca a



preservare la sostenibilità della didattica e rappresenti una scelta prudentiale in un contesto di forte incertezza normativa.

La Rettrice dà la parola al dott. Silvano Pasquali il quale dà una breve comunicazione di carattere tecnico-organizzativo relativa ai sistemi informativi e alla gestione dell'offerta formativa.

Segnala in particolare una situazione che desta qualche preoccupazione rispetto agli anni precedenti: allo stato attuale non risulta ancora completato il processo di specializzazione e gestione della nuova offerta formativa nei sistemi informativi di Ateneo. Evidenzia che, negli anni passati, tale attività veniva normalmente conclusa entro il 10 febbraio, data in cui si procedeva al consueto passaggio ("switch") al nuovo anno accademico nei sistemi.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- vista la Legge 19/11/1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 02/08/1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 03/11/1999, n. 509", così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 96 del 06/06/ 2023;
- visto il D.M. 26/07/2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- vista la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021;
- visti i Decreti Ministeriali 19/12/2023 n. 1648 e 1649 di ridefinizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale;
- Vista la nota MUR 26029 del 19 dicembre 2025;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 5336 del 13/05/2024;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 13516 del 29/11/2024;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 09/02/2026;
- visto il provvedimento d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 12/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà dell'11/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 12/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Management del 18/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie del 10/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 10/02/2026;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Informatica Rep.n.1543/2026 Prot.n.102123 del 18/02/2026;

esprime parere favorevole

- in merito alle modifiche degli ordinamenti relativi ai campi RAD "Informazioni generali sul corso di studio" delle SUA-CdS A.A. 2026/27 per i seguenti Corsi di Studio, dando mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

- LM-56 R Economics and Data Analysis



- LM-56 R International Economics and Business
- LM-69 R Viticulture, enology and wine marketing
- LM-39 Linguistics
- LM-14 Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- LM-89 R Storia delle arti
- LM-84 R Scienze storiche
- LM-38 R Languages for global business, trade and tourism (Ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)
- LM-37 R Languages, Literatures and Digital Culture
- LM-6 R Biology for Translational Research and Precision Medicine
- LM-40 R Mathematics
- LM-18 Medical Bioinformatics
- LM-18 Artificial intelligence
- LM-9 R Molecular and Medical Biotechnology
- LM-DATA Data Science
- LM-32 Computer Engineering for Intelligent Systems

- in merito alla modifica di piano didattico del corso di laurea magistrale Mathematics – classe LM-40 R che consiste nell'introduzione del nuovo curriculum "Erasmus Mundus MATHS DISC" riservato agli studenti iscritti al EMJM e le cui attività formative sono perfettamente uguali a quelle del vigente curriculum "Applied", a decorrere dalla coorte 2026/27, dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche non sostanziali dovessero successivamente intervenire;

- in merito all'approvazione dell'accesso programmato del Corso **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)** così definito:

- N. cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia: 70
- N. cittadini non comunitari non compresi nella Legge 30 luglio 2002, n. 189, art. 26: 0



4.8° Punto OdG:

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: aggiornamento della composizione dello Steering Committee per il periodo 2026-2027 - Parere

La Rettrice ricorda l'Ateneo di Verona annovera tra i suoi 13 dipartimenti ben 6 che sono stati selezionati come Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, beneficiando del corrispondente finanziamento ministeriale collegato.

La Rettrice ricorda altresì che, nella seduta del 27 settembre 2022, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione avevano approvato la nomina dello *Steering Committee* composto come segue:

- 1 – Rettore, prof. Pier Francesco Nocini
- 2 – Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero
- 3 – Direttore Generale, dott. Federico Gallo
- 4 – Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, dott. Stefano Fedeli

con la partecipazione del dott. Luca Fadini, all'epoca responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

Oltre al coordinamento dei lavori in fase di presentazione dei progetti, al fine di agevolare la gestione ordinaria del piano di sviluppo allo *Steering Committee* era stato attribuito il compito di valutare le eventuali modifiche che si fossero rese necessarie nell'arco del quinquennio, ad invarianza di budget a carico dell'Ateneo e nel pieno rispetto dei vincoli e delle disposizioni normative in materia, per l'immediata approvazione o per la loro trasmissione agli Organi Collegiali.

Con l'insediamento della nuova squadra di Governo dell'Ateneo, considerato che i progetti di sviluppo dei Dipartimenti di Eccellenza sono tuttora in corso, si rende necessario aggiornare la composizione dello *Steering Committee*. La Rettrice propone quindi al Senato la seguente composizione:

- 1 – Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini
- 2 – Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero
- 3 – Direttrice Generale, dott.ssa Donatella Marsiglia
- 4 – Dirigente della Direzione Risorse Umane, dott. Luca Fadini
- 5 – Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, dott.ssa Antonella Arvedi

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- preso atto della necessità di aggiornare la composizione dello *Steering Committee* dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;

esprime parere favorevole

alla nomina dello *Steering Committee* dei Dipartimenti di Eccellenza come proposto dalla Rettrice.



5.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale illustra la propria relazione e ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato l'assegnazione delle risorse per il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di ulteriori interventi di programmazione approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026, alla data odierna la disponibilità delle risorse dei Dipartimenti è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibil post CdA 27 gennaio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,45 €
INFORMATICA	389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.901,85 €
MEDICINA	107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	503.064,02 €

Il dott. Luca Fadini fa presente che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**) la seguente proposta di programmazione:

				Risorse residue disponibili	503.064,02 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
SCIENZE GIURIDICHE	1	RTT	GIUR-10/A Diritto dell'Unione europea	selettiva	81.408,60 €
Utilizzate	1				81.408,60 €
				Totale residuo	421.655,42 €

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:



Linea budget Dipartimenti	Totale disponibili al CdA 24 febbraio 2026	spesa presente provvedimento odierno	Totale disponibili post CdA 24 febbraio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,45 €		335,45 €
INFORMATICA	389,04 €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €		577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €		21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €		12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €	- 81.408,60 €	113.257,75 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.901,85 €		10.901,85 €
MEDICINA	107.659,75 €		107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €		51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €		6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	503.064,02 €	- 81.408,60 €	421.655,42 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di programmazione del fabbisogno di personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget del Dipartimento di Scienze Giuridiche illustrata in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Scienze Giuridiche del 12 febbraio 2026(**Allegato n. 1**);
- Accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione della seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget del Dipartimento di Scienze Giuridiche;

				Risorse residue disponibili	503.064,02 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
SCIENZE GIURIDICHE	1	RTT	GIUR-10/A Diritto dell'Unione europea	selettiva	81.408,60 €
Utilizzate	1				81.408,60 €
				Totale residuo	421.655,42 €



• MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

5.2° punto OdG:

Modifica del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep n. 13345/2023 - Approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Il regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep. 13345/2023 del 22 dicembre 2023 prevede che l'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico deve contenere il «compenso lordo da corrispondere al/alla prestatore/prestatrice, comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore» (art. 9, comma 4, lettera i)

Ne deriva che attualmente è impossibile conoscere, in sede di adozione dell'avviso di selezione, la somma complessiva a carico dell'Università degli Studi di Verona a fronte del conferimento di un incarico di lavoro autonomo.

La suddetta somma, infatti, dipende da quali siano gli oneri a carico dell'Università degli Studi di Verona la cui quantificazione è necessariamente successiva all'espletamento della selezione in quanto riflette la disciplina tributaria e previdenziale da applicarsi al caso di specie.

Si propone, quindi, di modificare la summenzionata disposizione secondo quanto di seguito esposto: «l'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico deve contenere»: [...] «la somma complessiva da impegnare comprendente il compenso da corrispondere al/alla prestatore/prestatrice, gli oneri di legge a carico del/della prestatore/prestatrice nonché quelli a carico dell'Università degli Studi di Verona. Gli oneri di legge ricomprendono altresì gli oneri previdenziali e tributari» (art. 9, comma 4, lettera i).

Sulla base degli elementi esposti, la Rettrice propone al Senato Accademico la seguente deliberazione:

- approvare, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, la modifica, evidenziata in rosso nel testo del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep. 13345/2023 del 22 dicembre 2023 (allegato 1);
- incaricare la Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui sopra;
- disporre che il regolamento novellato con la suddetta modifica entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elisabetta Guidi che interviene come segue: *“Ringrazio la Rettrice, il Prof. Moro e la Direttrice Generale per questa attività di semplificazione dei regolamenti, che mira ad agevolare il nostro lavoro.*

Chiedo però se, in questo ambito, sia possibile fare un passo ulteriore e intervenire anche sul processo. Riteniamo infatti un po' farraginoso il meccanismo di ricognizione interna, così come il recupero dei dati fiscali dei prestatori d'opera, che potrebbe essere dematerializzato.

Considerato che ciò avviene già per altre tipologie di prestatori, propongo di valutare un ulteriore intervento non solo sul regolamento, ma anche sul processo.”

La Rettrice a tale riguardo informa di aver già allertato le strutture competenti per dar seguito a quanto proposto.

Il Senato Accademico



- udita la relazione della Rettrice;
- visto il parere favorevole di legittimità da parte della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità

assume, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, la seguente deliberazione:

- approvare la modifica, evidenziata in rosso nel testo allegato del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep. 13345/2023 del 22 dicembre 2023;
- incaricare la Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui sopra;
- disporre che il regolamento novellato con la suddetta modifica entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.



6.1° punto OdG:

Adesione alla Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei - parere

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa che nel mese di gennaio 2025 la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha siglato un Accordo di collaborazione con Consip S.p.A. - società per azioni italiana detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che funge da **centrale acquisti della pubblica amministrazione del Paese** - che prevede, tra gli ambiti di attività, lo svolgimento da parte di quest'ultima di procedure di procurement di beni e servizi per conto di Università statali, Istituti universitari ad ordinamento speciale ed Enti di Ricerca pubblici.

In attuazione di tale Accordo di collaborazione, in data 16 ottobre 2025 l'Assemblea della CRUI ha approvato il testo di una **Convenzione per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1)** tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università/Enti di ricerca statali, nonché uno schema di **Accordo per la raccolta dei fabbisogni ai fini della rilevazione delle esigenze standardizzabili (Allegato n. 2)** da stipularsi tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca, comprensivo dei *Criteri in generale per il riparto delle quote di adesione*. Entrambi i testi sono stati trasmessi dalla Segreteria dell'Ente all'Ateneo, unitamente a una nota informativa, in data 31 ottobre 2025 (Prot. n. 483182 del 31/10/2025).

La dott.ssa Elisa Silvestri precisa che l'iniziativa ha l'obiettivo di consentire alle Università e agli Enti aderenti di avvalersi di Consip S.p.A. quale centrale di committenza per lo svolgimento di procedure di gara, aggregate o specifiche, sulla base dei fabbisogni di acquisto rilevati dalla CRUI presso i singoli Atenei.

In tale contesto, la partecipazione dell'Università di Verona alle procedure di gara attivate da Consip nell'ambito della Convenzione, in coerenza con la programmazione annuale degli acquisti e con le esigenze delle strutture accademiche e amministrative, permetterebbe di ottimizzare i processi di approvvigionamento, ridurre tempi e costi amministrativi e conseguire economie di scala e condizioni contrattuali più favorevoli.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Linda Maria Frigo, Responsabile dell'Area convenzioni, Centri e Partecipate, la quale illustra brevemente i principali contenuti della **Convenzione per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi**, facendo presente che la stessa non impegna le Amministrazioni firmatarie ad aderire alle singole procedure di gara organizzate, ma si limita a definire le modalità e i termini con cui gli Atenei interessati potranno ricorrere a Consip, su base volontaria, per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi nel prossimo triennio (fino al 31 dicembre 2028).

In particolare, attraverso la Convenzione, Consip si impegna a svolgere, per ciascuna procedura di gara, le seguenti attività:

- a) rilevazione delle esigenze standardizzabili, tenendo conto delle informazioni relative ai fabbisogni raccolti dalla CRUI;
- b) predisposizione della documentazione di gara, ivi compresi la delibera a contrarre ed i documenti tecnici;
- c) svolgimento della procedura di gara, ivi incluse le attività della commissione giudicatrice, fino alle attività preliminari finalizzate alla stipula del contratto;
- d) attività ausiliarie connesse e strumentali alle attività di cui alle lettere precedenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in tema di gestione del contenzioso.

Ciascuna Amministrazione:

- a) comunica i fabbisogni e trasmette le informazioni e indicazioni utili e necessarie per la definizione, da parte di Consip, dei Piani delle Iniziative;
- b) sottoscrive l'Atto di delega ove intenda affidare a Consip lo svolgimento della procedura di gara;



- c) provvede alla stipula e gestione del contratto relativo ai propri fabbisogni secondo quanto indicato nel Piano dell'Iniziativa;
- d) corrisponde a Consip i corrispettivi determinati ai sensi (dell'articolo 6) della Convenzione, che prevede l'importo massimo di euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) per l'intera durata della Convenzione.

Ai sensi dell'art. 2 della Convenzione, le Amministrazioni interessate potranno aderirvi sin da subito, oppure in un momento successivo, sottoscrivendo per accettazione un apposito **Atto di adesione** (allegato n. 2 alla Convenzione).

A seguito di una preliminare ricognizione delle esigenze standardizzabili delle università aderenti, Consip individuerà le procedure di gara e comunicherà alle Amministrazioni i Piani dell'iniziativa che intende avviare. Ciascun Piano dell'Iniziativa contiene la lista delle Amministrazioni interessate alla singola procedura di gara, con indicazione dei relativi fabbisogni di dettaglio, la stima delle tempistiche di realizzazione nonché il corrispettivo dovuto da ciascuna Amministrazione delegante.

Per ciascuna iniziativa, l'Ateneo potrà sottoscrivere il relativo **Atto di delega** (allegato n. 4 alla Convenzione), che autorizza Consip a svolgere tutte le attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione della specifica procedura di gara indicata nel Piano dell'Iniziativa.

Il corrispettivo dovuto per ciascuna iniziativa realizzata da Consip S.p.A. verrà determinato secondo le modalità previste nella tabella denominata "*Determinazione dei corrispettivi*" allegata alla Convenzione (allegato n. 5 alla Convenzione), e ripartito tra le Amministrazioni deleganti in proporzione al valore a base d'asta relativo al fabbisogno di ciascuna Amministrazione. Nel Piano dell'Iniziativa verrà fornita indicazione della quota parte di corrispettivo dovuta a Consip da ciascuna Amministrazione delegante.

Il corrispettivo sarà maturato da Consip:

- quanto al 60%, alla pubblicazione del bando di gara/invio degli inviti a presentare offerte;
- quanto al 40%, all'invio dei documenti per la stipula dei contratti alle Amministrazioni deleganti.

La Rettrice sottolinea che l'adesione alla Convenzione non comporta, di per sé, impegni di spesa immediati, i quali saranno assunti dalle Strutture responsabili con successivi atti amministrativi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La Rettrice fa, inoltre, presente che la Convenzione prevede la designazione da parte dell'Università di un referente per le comunicazioni relative alle attività oggetto della stessa (art. 8). In considerazione dello specifico ambito di applicazione della Convenzione e del rilievo che il ricorso a Consip, in qualità di centrale di committenza, potrà assumere nello svolgimento delle procedure di acquisizione di beni e servizi interne all'Ateneo, la Rettrice propone di individuare quale referente il dott. Fabrizio De Angelis, afferente alla Direzione Tecnica Gare, Acquisti e Logistica.

La Convenzione entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà una durata fino al 31 dicembre 2028.

La Rettrice passa quindi a illustrare lo schema di **Accordo per la raccolta dei fabbisogni ai fini della rilevazione delle esigenze standardizzabili** tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca.

Attraverso tale Accordo, CRUI assicurerà per il prossimo triennio (fino al 31 dicembre 2028) una direzione condivisa e coordinata della fase anteriore alle procedure oggetto della sopra richiamata Convenzione tra Consip-CRUI e le Amministrazioni interessate, nonché la condivisione della programmazione e del relativo monitoraggio. In particolare, CRUI si occuperà di effettuare consultazioni periodiche con le Istituzioni e rilevarne le esigenze standardizzabili, tenendo conto delle informazioni, relative ai fabbisogni raccolti, anche tramite apposite survey.

L'Università contribuirà alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo dell'accordo e agli oneri complessivi di coordinamento, tramite del versamento di una quota il cui ammontare verrà determinato secondo la metodologia indicata nella nota allegata all'Accordo (allegato n. 1 all'Accordo - *Criteri per*



il Riparto delle quote di adesione), approvata dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 16 ottobre 2025.

Le quote per il periodo 2025-2028, necessarie alla CRUI per l'attuazione delle misure indicate nella Convenzione, saranno ripartite in relazione al numero delle gare Consip, agli Enti aderenti alle singole procedure, alla complessità e al valore finanziario delle stesse.

La Rettrice precisa che tale quota deve intendersi come variabile, in quanto da determinarsi in relazione alle sole gare a cui parteciperà l'Ateneo, come precisato dal Referente tecnico di CRUI, dott. Jurgen Ambrosi, con comunicazione del 30 gennaio 2026 (prot. n. 86839 del 12/02/2026); il relativo impegno di spesa verrà assunto dall'Amministrazione Centrale con successivi atti amministrativi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La dott.ssa Elisa Silvestri informa, infine, che con successiva nota del 2 febbraio 2026, la Direttrice Generale di CRUI, Dott.ssa Emanuela Stefani, ha comunicato l'avvenuta firma della Convenzione da parte della Consip, della CRUI e delle prime Amministrazioni e l'avvio delle attività relative alla procedura di acquisizione denominata "ID2906 – Gas di laboratorio per la ricerca", anticipando che Consip invierà nelle prossime settimane specifiche comunicazioni con le informazioni utili per partecipare all'iniziativa di aggregazione del fabbisogno (prot. n. 86889 del 12/02/2026). A tal proposito, la Rettrice fa presente che con riguardo alla categoria merceologica dei gas tecnici il Board Coordinamento Tecnici di Laboratorio d'Ateneo ha già avviato le attività necessarie per la rilevazione dei fabbisogni.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1) e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca (Allegato n. 2).

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, della dott.ssa Elisa Silvestri e della dott.ssa Linda Maria Frigo;
- esaminato il testo della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi;
- esaminato il testo dell'Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca;
- considerata la precisazione svolta da CRUI in data 30 gennaio 2026,

esprime

parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1) e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca (Allegato n. 2).



6.2° punto OdG:

Vicenza Univ Hub - rinnovo della convenzione - parere

La Rettrice informa che è pervenuta dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in data 12 febbraio 2026, una nota di proposta di rinnovo della convenzione (prot. n. 85601 del 12/02/2026) tra l'Università degli Studi di Verona (per brevità, "Università") e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (per brevità "Fondazione") per l'istituzione, quale sede distaccata dell'Università degli Studi di Verona, del "Vicenza Univ Hub (VUH)" (**Allegato n. 1**).

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa ricorda che in data 12 aprile 2005, veniva stipulata una convenzione tra la Fondazione e l'Università per avviare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività didattiche e di ricerca a Vicenza aderenti alle esigenze del territorio vicentino.

Nell'ambito di tale convenzione, sono stati istituiti ed attivati Corsi di laurea triennale e magistrale, nonché un Corso di perfezionamento e di aggiornamento professionale in consulenza del lavoro ed il Corso di preparazione all'esame di Stato di Dottore commercialista. La Fondazione ha realizzato una sede universitaria in viale Margherita a Vicenza idonea a fornire spazi sufficienti per lo svolgimento delle suddette attività.

In tale sede, dal 1° ottobre 2009, veniva istituito il Polo Scientifico Didattico dell'Università di Verona denominato "Studi sull'Impresa" con apposita convenzione stipulata tra il nostro Ateneo e la Fondazione, convenzione rinnovata nel maggio 2015 e successivamente nel febbraio 2021 con attivazione del Vicenza Univ Hub e contestuale disattivazione del Polo Scientifico Didattico "Studi sull'Impresa". In data 12 maggio 2022 sono state introdotte alcune modifiche alla convenzione ora in scadenza, riguardanti in particolare l'art. 4, co. 2, lett. f ("Obblighi delle parti"), che hanno introdotto a carico dell'Università di Verona il rimborso delle spese di pulizia della sede in Vicenza di Viale Margherita nonché, fino a un tetto di 30.000 euro, il rimborso delle spese documentate per l'uso dell'immobile.

L'Università e la Fondazione condividono la volontà di proseguire la loro collaborazione, per sviluppare e rafforzare il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica a Vicenza nell'ambito dello studio delle scienze economico-aziendali, nel rispetto delle competenze dell'Università di Verona, così come previsto dal vigente ordinamento universitario e dallo Statuto di Ateneo.

A tale fine è stato condiviso il testo rinnovato della Convenzione (**Allegato n. 2**), che prevede l'impegno dell'Università a mantenere presso la sede distaccata almeno due Corsi di laurea triennali e due Corsi di laurea magistrali caratterizzati da originalità e specificità rispetto a quelli realizzati a Verona e rispondenti alle esigenze del territorio vicentino. L'offerta formativa potrà essere ampliata in accordo con la Fondazione, con l'attivazione di Master e Corsi di perfezionamento, che saranno oggetto di successivi accordi e potrà inoltre essere modificata dall'Università con il parere favorevole del Comitato esecutivo del Vicenza Univ Hub.

La Convenzione avrà durata sino al 31 marzo 2027 e cesserà di produrre effetti a decorrere dal 1 aprile 2027.

Per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione, l'Università si impegna inoltre a:

- provvedere alle esigenze di attrezzature informatiche e di servizi di connessione, nonché a rendere disponibili presso la sede i servizi on line erogati dall'Ateneo, ponendo a proprio carico gli oneri di canone, gestione e manutenzione;
- assicurare la possibilità di accedere agli specifici stanziamenti previsti per le collaborazioni 150 ore, borse di studio per dottorati di ricerca, assegni di ricerca e altri servizi a sostegno delle attività formative e di ricerca;
- assicurare i docenti per sostenere l'offerta formativa ed il personale tecnico amministrativo, con minimo due unità, per il corretto funzionamento della sede;



- provvedere al rimborso delle spese relative alle utenze nel valore di 1/3 delle utenze complessive della sede di viale Margherita, delle spese per pulizia della sede universitaria di viale Margherita, previa presentazione di fattura;
- di riconoscere alla Fondazione un rimborso per l'uso prioritario e prevalente degli spazi del VUH fino ad un massimo di 30.000 euro annui, previa presentazione della documentazione delle spese sostenute;
- ammettere a partecipare, in qualità di uditore, il presidente del VUH, alle sedute degli Organi accademici, quando siano da assumersi decisioni rilevanti per il VUH;
- fornire la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi per danni causati da studenti e personale universitario operante presso la sede di Viale Margherita;
- favorire lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività a Vicenza impegnandosi, a tal fine, anche ad organizzare incontri quadrimestrali per aree di servizio tra personale TA della Fondazione e dell'Università.

La Fondazione si impegna a:

- effettuare eventuali nuovi interventi di natura impiantistica che si rendessero necessari per assicurare l'adempimento dei citati obblighi a carico dell'Università, con rimborso a carico di quest'ultima;
- mettere a disposizione in maniera prioritaria e prevalente la sede e gli spazi della sede di Viale Margherita, gli arredi e le attrezzature non informatiche necessari per lo svolgimento delle attività didattiche;
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al funzionamento della sede e le polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso terzi relative ai fabbricati;
- fornire il servizio di vigilanza della sede, il servizio front-office di segreteria studenti ed il servizio stage con coordinamento da parte della competente direzione di Ateneo;
- elargire un finanziamento annuo finalizzato a sostenere la realizzazione dei progetti del VUH. L'erogazione dei fondi al VUH avverrà a fronte dell'approvazione dei singoli progetti con i relativi budget da parte del Comitato esecutivo. In fase di prima applicazione, viene espressamente previsto che la Fondazione proceda al versamento di nuove somme solo dopo l'utilizzo del budget ancora residuo.

La dott.ssa Elisa Silvestri precisa che il rimborso delle spese di pulizia della sede in Vicenza di Viale Margherita graveranno sul fondo *B-Gestione, manutenzione immobili e impianti CA.C.CB.08.04.02 "Pulizia"*, che presenta sufficiente disponibilità, mentre il rimborso delle spese documentate fino a un tetto di 30.000 euro per l'uso della sede medesima graveranno sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.05.06 Manutenzione ordinaria, gestione e riparazioni impianti tecnologici*, che presenta sufficiente disponibilità e, infine, il rimborso delle spese relative alle utenze nel valore di 1/3 graverà sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.03.03 Riscaldamento e condizionamento*, che presenta sufficiente disponibilità.

La Convenzione individua quali organi del VUH:

- **Comitato di indirizzo:** è composto dal Rettore o suo delegato, dal Presidente del Vicenza Univ Hub e dal Presidente della Fondazione. Il Comitato definisce gli indirizzi strategici dell'attività del VUH e ne verifica l'attuazione valutandone la coerenza con gli obiettivi prefissati, delibera la costituzione dei comitati delle parti interessate previsti in Convenzione, formula proposte in materia di offerta formativa e in merito ad eventuali esigenze di personale tecnico amministrativo;
- **Presidente:** coordina i rapporti tra il VUH, gli Organi di Ateneo e la Fondazione, convoca e presiede il Comitato esecutivo e i Comitati delle Parti interessate, ove costituiti. Il Presidente viene designato dal Rettore in conformità alla legislazione universitaria, d'intesa con il Presidente della FSU e dura in carica tre anni accademici e non può essere rinominato più di una volta consecutiva;
- **Comitato esecutivo:** è composto dal Presidente del VUH, da un componente nominato dalla Fondazione, dal Direttore Generale dell'Università e dal Direttore della Fondazione. Il Comitato esecutivo ha funzione di programmazione ed esecuzione operativa delle attività del VUH, secondo



quanto previsto dal Comitato di indirizzo. Alle riunioni del Comitato possono essere chiamati a partecipare con funzioni consultive, per le materie di propria competenza, i Project leader, nonché i delegati del Rettore e del Presidente della Fondazione competenti.

Al fine di facilitare e promuovere rapporti con il contesto produttivo del territorio, l'Università e la Fondazione potranno individuare inoltre uno o più Comitati di rappresentanza stabile delle parti interessate, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e individuando i bisogni di conoscenza e gli ambiti di ricerca di interesse comune.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Elisa Silvestri;
- vista la nota di proposta di rinnovo della convenzione da parte della Fondazione Studi Universitari di Vicenza del 12 febbraio 2026;
- visto il testo della Convenzione

esprime

- parere favorevole al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'istituzione, quale sede distaccata dell'Università degli Studi di Verona, del "Vicenza Univ Hub (VUH)", nel testo allegato alla presente delibera, con efficacia sino al 31 marzo 2027.



6.3° punto OdG:

Accordo di collaborazione con l'ESU di Verona per la fruizione da parte della comunità studentesca di spazi siti all'interno dell'immobile di Via dell'Artigliere n. 9

La Rettrice ricorda il piano strategico dell'Università comprende, tra i suoi obiettivi, la promozione di iniziative per incentivare la partecipazione di studentesse e studenti agli organi e organismi di Ateneo, allo scopo di aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria nonché di incrementare gli spazi di aggregazione per la comunità studentesca.

Informa che l'Ateneo, nell'ottica di favorire e sviluppare il benessere della comunità studentesca e fornire positivo riscontro alle relative istanze, ha richiesto all'ESU di Verona di individuare e riservare degli spazi da destinare all'associazionismo e ad attività culturali, sociali, ricreative e di rappresentanza.

L'ESU di Verona, con nota Prot. n. 95039 del 16 febbraio 2026, sussistendo un comune interesse pubblico al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi rivolti alla comunità studentesca, ha manifestato la disponibilità a mettere a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, per la durata di due anni, tramite la stipula di un apposito accordo di collaborazione, degli spazi siti all'interno della sede legale ESU (**allegato 1: testo dell'accordo di collaborazione + planimetria**), in Via dell'Artigliere n. 9, al fine di consentirne la fruizione da parte della comunità studentesca per le attività sopra evidenziate, prive di rilevanza economica ed a elevato valore sociale.

Il nostro Ateneo, in forza di tale accordo, si impegna a:

- potenziare ed ottimizzare la fruibilità di detti spazi per studentesse e studenti in via dell'Artigliere n. 9, tramite interventi di valorizzazione all'interno dei medesimi spazi da concordare con ESU di Verona;
- eseguire, per la durata dell'accordo, la manutenzione ordinaria di tali spazi, provvedendo alla relativa gestione e garantendone il regolare funzionamento nel rispetto della normativa vigente;
- soddisfare le richieste di utilizzo degli spazi oggetto dell'accordo da parte della comunità studentesca per le relative iniziative.

L'Ateneo potrà liberamente recedere dall'accordo previa comunicazione scritta all'ESU di Verona, con un preavviso di almeno trenta giorni.

La Rettrice propone di designare il Prof. Donato Zipeto, Delegato per la comunità studentesca e campus life, quale referente dell'Ateneo per i rapporti con l'ESU di Verona in ordine alla gestione e attuazione dell'accordo.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- esaminato il testo dell'accordo di collaborazione (**allegato 1**);
- sentito il Delegato per la comunità studentesca e campus life, Prof. Donato Zipeto

approva

- la stipula dell'accordo di collaborazione con l'ESU di Verona avente ad oggetto la fruizione di spazi siti all'interno dell'immobile di Via dell'Artigliere n. 9 (**allegato 1: testo dell'accordo di collaborazione + planimetria**), da parte della comunità studentesca, accordo che costituisce parte integrante della presente delibera;
- la designazione del Prof. Donato Zipeto, Delegato per la comunità studentesca e campus life, quale referente dell'Ateneo per i rapporti con l'ESU di Verona in ordine alla gestione e attuazione dell'accordo.



6.4° punto OdG

Garante della componente studentesca - designazione

La Rettrice ricorda che lo Statuto di Ateneo, all'art. 31, prevede la figura del Garante della componente studentesca, organismo monocratico deputato a ricevere ed esaminare le segnalazioni provenienti dalla componente studentesca che si ritenga lesa nei propri diritti ed interessi da provvedimenti ovvero da disfunzioni o comportamenti anche omissivi, di organi ed uffici dell'Università.

Il Garante della componente studentesca "è designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, sentito il Consiglio Studentesco. Il Garante della componente studentesca viene nominato con decreto rettorale, resta in carica per un triennio accademico e può essere rinnovato una sola volta."

La Rettrice informa che, in considerazione della avvenuta scadenza del mandato della Prof.ssa Emerita Donata Maria Assunta Gottardi (nominata Garante per il triennio accademico 2022/2025), si rende necessaria l'individuazione del nuovo Garante della componente studentesca per il triennio accademico 2025/2028.

La Rettrice, nel ringraziare la Prof.ssa Gottardi per l'opera svolta lo scorso triennio, informa di avere individuato, in considerazione dell'elevata competenza, autorevolezza ed esperienza in ambito universitario maturata nel corso degli anni all'interno dell'Ateneo, quale nuovo Garante della componente studentesca, il Prof. Roberto Bottiglia, già ordinario per il settore scientifico disciplinare SSD ECON-09/B - Economia degli intermediari finanziari - Dipartimento di Management.

La Rettrice informa che il Consiglio Studentesco, riunitosi nella seduta del 20-02-2026, ha espresso parere favorevole alla nomina della Prof. Roberto Bottiglia quale Garante della componente studentesca per il triennio accademico 2025/2028 (**all. 1**).

La Rettrice dà la parola al dott. Silvano Pasquali il quale interviene in relazione al punto in discussione per fornire alcune informazioni di carattere tecnico a supporto dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante degli studenti, attualmente ricoperta dalla prof.ssa Gottardi.

Segnala che, a supporto dell'Ufficio della Garante, ha operato negli ultimi anni la dott.ssa Maurizia Pezzorgna, oggi afferente alla sua Area, la quale ha fornito un contributo significativo nella gestione delle segnalazioni degli studenti. Sulla base dei dati raccolti, evidenzia un progressivo incremento delle segnalazioni: 23 nel periodo 2023-2024, 32 nell'anno successivo e 17 già registrate nel corso dell'anno corrente. Tale andamento può essere interpretato anche come segnale di una crescente conoscenza, da parte degli studenti, del ruolo della Garante quale strumento di tutela e interlocuzione per la gestione delle loro istanze.

Oltre all'aumento numerico, viene inoltre segnalata una crescente complessità delle casistiche trattate, che negli ultimi tempi riguardano sempre più frequentemente contestazioni formali relative ad atti amministrativi, questioni connesse all'accesso agli atti e alla protezione dei dati personali, richieste di riesame di prove concorsuali o abilitanti, nonché profili riconducibili a principi di diritto amministrativo e potenziali contenziosi.

Il dott. Pasquali evidenzia pertanto come tale evoluzione determini un rafforzamento della dimensione giuridica delle segnalazioni e renda opportuno individuare un profilo professionale adeguato a supportare l'Ufficio della Garante nella gestione di queste attività. In merito riferisce di aver già avviato un confronto con la Direttrice Generale per individuare una soluzione organizzativa idonea.

Conclude esprimendo un sentito ringraziamento alla dott.ssa Maurizia Pezzorgna per il contributo altamente professionale assicurato in questi anni, sottolineandone la competenza, la disponibilità e la particolare attenzione nel trattare con la necessaria riservatezza questioni spesso delicate che coinvolgono diverse componenti della comunità accademica.

La Rettrice dà la parola alla Sig.ra Francesca Flori la quale evidenzia l'importanza di tale organo e ringrazia la Prof.ssa Donata Gottardi e la dott.ssa Maurizia Pezzorgna per il lavoro svolto.



La Rettrice chiede, pertanto, al Senato Accademico di pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- visto l'art. 31 dello Statuto;
- visto il parere favorevole del Consiglio Studentesco (**all. 1**);

designa

quale Garante della componente studentesca la Prof. il Prof. Roberto Bottiglia, già ordinario per il settore scientifico disciplinare SSD ECON-09/B - Economia degli intermediari finanziari - Dipartimento di Management, per il triennio accademico 2025/2028.



6.5° punto OdG:

Nomina del Direttore della Scuola di Dottorato - parere

La Rettrice ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, in data 22 dicembre 2020, hanno approvato la proposta di istituzione di un'unica Scuola di Dottorato.

La Rettrice comunica che in data 16 febbraio 2026, il Prof. Claudio Maffeis, nominato Direttore della Scuola di Dottorato per il triennio accademico 2023/2026 con Decreto Rettorale n. 9398/2023, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a partire dal 28 febbraio p.v..

Si rende, pertanto, necessario procedere all'individuazione del nuovo Direttore della Scuola per il triennio accademico 2025/2028, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 comma 1 del Regolamento della Scuola e dei Corsi di Dottorato, che recita: *"Il Direttore della Scuola è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, tra i professori di ruolo a tempo pieno dell'Università in possesso di alto e documentato profilo scientifico"*.

La Rettrice ha individuato il Prof. Vincenzo Corbo, associato per il settore scientifico-disciplinare MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio, quale docente in possesso dell'idoneo profilo scientifico per ricoprire il ruolo di Direttore (**Allegato n. 1**), e chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al conferimento dell'incarico.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- visto l'art. 18 del Regolamento della Scuola e dei Corsi di Dottorato;
- visto il CV del Prof. Vincenzo Corbo

esprime

parare favorevole alla nomina del Prof. Vincenzo Corbo, associato per il settore scientifico-disciplinare MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio, a Direttore della Scuola di Dottorato per il triennio accademico 2025/2028.



7.1° punto OdG:

Proposta di attivazione di nuove scuole di specializzazione interateneo - parere

La Rettrice illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, dott. Giovanni Michele Bianco, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di attivazione delle nuove scuole di specializzazione interateneo di Geriatria e Otorinolaringoiatria delle Università di Verona e di Trento.

La Rettrice fa presente che l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento hanno manifestato il reciproco interesse alla stipula di due accordi di collaborazione interateneo per definire, tra le stesse, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento dei predetti corsi di specializzazione (allegati 1 e 2). Per gli scopi e le finalità suddette, pertanto, le Parti si rendono disponibili ad utilizzare le necessarie risorse professionali, le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori nonché a fissare, ai sensi di legge, le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, le sinergie tra docenti universitari, tra le strutture sanitarie che faranno parte della rete formative delle rispettive Scuole, ivi compresa la rotazione dei medici in formazione specialistica tra le strutture stesse.

La Sede Amministrativa delle due Scuole di Specializzazione in Geriatria e Otorinolaringoiatria è presso l'Università degli Studi di Verona la quale provvede a tutte le incombenze organizzativo-amministrative e relative agli specializzandi, al rilascio del titolo di studio finale, alla gestione della Banca Dati OFFS MUR.

I Direttori delle rispettive Scuole hanno la responsabilità del coordinamento funzionale delle medesime, sono nominati dalla Rettrice dell'Università di Verona, quale sede amministrativa, fra i professori di ruolo dei due Atenei firmatari del presente accordo che fanno parte del Consiglio della relativa Scuola.

Il Fondo di funzionamento delle due Scuole è determinato secondo quanto già messo in atto dall'Università degli Studi di Verona ed è gestito dal Dipartimento di Medicina per la Scuola di Geriatria e dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche materno-infantili per la Scuola di Otorinolaringoiatria.

La durata dei relativi accordi ha una validità corrispondente alla durata legale (4 anni) delle Scuole di Specializzazione in Geriatria e in Otorinolaringoiatria, a decorrere dall'a.a. 2025/2026 ed impegna in ogni caso le parti contraenti ad assicurare il completamento dell'iter formativo degli specializzandi che hanno iniziato il loro ciclo di studi con il presente Accordo ancora in essere.

La Rettrice, inoltre, fa presente che le richieste di attivazione delle Scuole di Specializzazione in Geriatria e in Otorinolaringoiatria sono state approvate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 23 febbraio 2026 e dai rispettivi Direttori di Scuola

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23 febbraio 2026;
- visto il testo degli accordi;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

esprime



parere favorevole alla proposta di attivazione delle nuove Scuole di Specializzazione in Geriatria e Otorinolaringoiatria in collaborazione interateneo tra le Università degli Studi di Verona e di Trento, dando mandato alla Rettore di sottoscrivere i relativi accordi come di cui agli allegati 1 e 2.



8.1° Punto OdG:

Introduzione misure economiche per sostenere le scelte formative dei dottorandi

La Rettrice, nell'introdurre l'argomento, premette che la fine del PNRR richiede una riflessione in termini di sostenibilità sul numero di dottorandi a regime, visto l'incremento registrato per effetto delle progettualità PNRR, come evidente nella tabella che segue:

anno	iscritti
2019	300
2020	417
2021	463
2022	509
2023	620
2024	628
2025	595

La valutazione quantitativa sul numero sostenibile di dottorandi a regime, va di pari passo con valutazioni di tipo qualitativo, di Ateneo, e con l'opportunità di migliorare l'attrattività dei propri corsi di dottorato, intercettando studenti di talento, che andranno a costituire la massa critica sulle attività di ricerca, soggetti aventi la necessità di vedere riconosciuto il valore delle proprie scelte formative. Le misure proposte mirano a contemperare le diverse esigenze.

Come è noto, soprattutto per alcune discipline, la scelta del dottorato è in alternativa a posizioni lavorative offerte dal mercato del lavoro decisamente meglio retribuite.

La Rettrice dà la parola al dott. Giuseppe Nifosì, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, il quale comunica che l'importo annuale della borsa di dottorato è attualmente pari a:

- 16.243,92 euro lordi percepiente (l'importo del costo per amministrazione è pari a 20.037,36 euro)
- 10.018,68 euro come costo per la maggiorazione per periodo all'estero (50% della borsa da distribuire pro quota per periodi di attività all'estero compresi tra 2 e 12 mesi nel triennio)
- 1624,39 euro come contributo forfettario, pari al 10% della borsa per il supporto alle attività di ricerca.

L' Ateneo intende attuare alcune misure a supporto delle scelte dei dottorandi.

A tal fine si propone, per l'avvio del 42° ciclo di dottorato, di:

- Aumentare di 100 euro netti/mese la borsa di dottorato
- Aggiornare, a seguito dell'incremento della borsa, i contributi destinati alla maggiorazione per il periodo all'estero e a supporto dell'attività di ricerca, entrambi definiti in misura percentuale sul valore della borsa

Si propone inoltre di prevedere per tutti i dottorandi dei vari cicli l'esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro (esclusa tassa regionale 189 euro e imposta di bollo 16 euro) per dottorandi

Si presentano inoltre altre forme di compenso per ulteriori attività di ricerca e/o didattica



Di seguito il dettaglio delle singole misure:

1. Aumento dell'importo della borsa

	Costo borsa annuale	Maggiorazione complessiva nel triennio	Lordo borsa	fondo 10%
Importo attuale	20.037,36	10.018,68	16.243,92	1624,39
Importo proposto	21.713,29	10.856,65	17.602,57	1760,25
Differenza	1.675,93	837,97	1.358,65	135,86

2. Aggiornamento maggiorazione del 50% per periodi all'estero a partire da mobilità della durata compresa tra 2 e 12 mesi.

	Costo maggiorazione mensile (ipotesi periodo all'estero di 12 mesi)	Costo annuale maggiorazione (per un periodo all'estero di 12 mesi)	Costo totale maggiorazione* (ipotizzando utilizzo ripartito in 3 anni in quote uguali)
Importo attuale	834,89	10.018,68	317.258,20
Importo proposto	904,72	10.856,65	343.793,84
Differenza	69,83	837,97	26.535,64

**ipotizzando un nr 95 borse attivate, pari al numero di borse attivate nel 41° ciclo*

3. Aggiornamento budget formazione-ricerca assicurato a ciascun dottorando per l'intera durata del corso. Il contributo è finalizzato all'acquisto di materiali didattici e di ricerca, come libri, software, attrezzature, nonché per la partecipazione a conferenze, convegni, workshop e altre attività formative che contribuiscano alla crescita scientifica e professionale del dottorando.

	Stanziamento pro capite annuale fondo 10%	Stanziamento complessivo fondo 10%*
Importo attuale	1.624,39	154.317,22
Importo proposto	1.760,26	167.224,39
Differenza	135,86	12.907,17

**ipotizzando un nr 95 borse attivate, pari al numero di borse attivate nel 41°*

ciclo



4. Esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro/anno

Prevedere esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro ha un impatto stimato massimo di circa € 120.000 annui. Il dottorando sarà comunque tenuto a pagare un contributo omnicomprendente di € 205, composto dalla tassa regionale per il diritto allo studio 189 euro e dall'imposto di bollo 16 euro.

5. Possibilità di remunerazione ai dottorandi che partecipano a specifici progetti per riconoscere il loro contributo e migliorare la loro motivazione

- a) Possibilità di ricevere compensi nell'ambito di convenzioni c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo
- b) Conferimento di assegni di tutorato (tutorato orientativo e facilitatore, specializzato e didattico)

Il limite per tali attività è definito dall'articolo 12 del DM 226/2021 in materia di accreditamento borse dottorati, con particolare riferimento all' 12: gli atenei possono prevedere un limite reddituale in ogni caso non superiore all'importo della borsa di dottorato.

Si ricorda che l'art 15 del regolamento di ateneo per il dottorato di ricerca che prevede che la frequenza del dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno.

1. *frequenza al Corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno; qualsiasi attività diversa da quelle di formazione e ricerca deve essere autorizzata dal Collegio docenti previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore.*
2. *In particolare per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle riferibili all'acquisizione di competenze concernenti l'ambito formativo del Dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del Corso.*
3. *La remunerazione delle attività lavorative autorizzate per i dottorandi con borsa di studio non deve superare il valore dell'importo annuo della borsa*
4. *Per i dottorandi senza borsa va valutata in concreto l'eventuale incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività dottorali e l'attività lavorativa.*
5. *I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del loro progetto formativo, attività didattiche integrative entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico e attività di tutorato e orientamento nell'ambito dei Corsi di Studio. In quest'ultimo caso si demanda al Collegio Docenti la definizione del limite massimo di ore che i/le dottorandi/e possono annualmente svolgere per tali attività. Per le attività di cui al presente comma, ai/alle dottorandi/e sono corrisposti gli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.*

Pertanto potranno essere attribuiti i compensi di cui alle lettere a) e b) con l'autorizzazione del Collegio docenti previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore.



Misure di cui alla lett. a) Possibilità di ricevere compensi su c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo

a) Possibilità di ricevere compensi su c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo

Sarà possibile, con l'autorizzazione del Collegio docenti e previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore, il conferimento di incarichi di lavoro autonomo o cococo, nel rispetto della relativa regolamentazione, su progetti di ricerca. Non trattandosi più di borsa, il reddito che ne deriverebbe è soggetto a tassazione.

Misure di cui alla lett. b) Conferimento di assegni di tutorato

L'art.4 del Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato già prevede la possibilità di conferire assegni di tutorato ai Dottorandi nei vari ambiti di tutorato previsti dall'art.3 dello stesso regolamento:

Tutorato orientativo

Finalizzato a fornire supporto con interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento alla scelta del percorso di formazione;
- accoglienza delle matricole, delle studentesse e degli studenti che si iscrivono

Tutorato facilitatore

Finalizzato a facilitare il processo di apprendimento delle attività didattiche erogate a distanza o in modalità duale:

Tutorato specializzato

Finalizzato a fornire supporto specifico alla studentessa o allo studente con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, in coordinamento con il servizio istituzionale di Ateneo

Tutorato didattico:

Finalizzato a fornire supporto tramite interventi di carattere didattico per rendere più efficace l'intervento formativo e interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli riscontrati in merito a specifiche attività formative.

Gli interventi didattici consistono in attività integrative in caso di insegnamenti e in affiancamento in caso di laboratori.

In particolare la delibera 7.4 del C.d.A. 3.07.2025 ha definito i seguenti fasce di importi orari per la remunerazione delle attività di tutorato rese dai dottorandi in base al tipo di tutorato svolto:

Tutorato orientativo e facilitatore: min € 15 – max € 25

Tutorato specializzato: min €15 – max € 30

Tutorato didattico: min. €30 - max. €40

Le novità proposte andranno ad impattare sul Regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca, pertanto con l'approvazione di tali misure necessariamente si dà mandato alla Direzione Generale di avviare un'attività istruttoria per le conseguenti modifiche del regolamento.

La Rettrice sottolinea l'importanza, all'esito delle deliberazioni odierne sul punto, di dare tempestiva informazione delle novità sopra evidenziate al fine di rendere maggiormente attrattiva l'offerta dell'Ateneo per i giovani talenti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Giuseppe Nifosi,



delibera

- dà parere favorevole all'adeguamento con decorrenza per i dottorandi dal 42° ciclo per i dottorandi del valore della borsa di dottorato lorda annuale a € 17.602,57, corrispondenti ad un costo annuale di € 21.713,29 e ad un netto di € 1.295,59 mensili;
- dà parere favorevole all'adeguamento con decorrenza per i dottorandi dal 42° ciclo del lordo della maggiorazione (per un periodo all'estero di 12 mesi) a € 8.801,28, corrispondenti ad un costo di € 10.856,65;
- dà parere favorevole all'adeguamento per i dottorandi dal 42° del budget formazione-ricerca assicurato per l'intera durata del corso fondo per ad € 1.760,25/anno;
- approva i criteri proposti relativi alla previsione dell'esenzione dall'anno accademico 2026/2027 dalla contribuzione studentesca di 250 euro per tutti i dottorandi, fermo restando l'obbligo di corrispondere un contributo onnicomprensivo di € 205, composto dalla tassa regionale per il diritto allo studio 189 euro e dall'imposto di bollo 16 euro e dà mandato alla Direzione Generale di avviare un'attività istruttoria per le conseguenti modifiche al "Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'a.a. 2026/2027".

La Rettrice chiude la seduta alle ore 11:41.